



Relazione sulla Performance

- anno 2021 -

Presentazione

La Relazione sulla performance, redatta in attuazione del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74¹, conclude il Ciclo di gestione della performance per l'anno 2021.

La Relazione, in accordo con il dettato normativo, evidenzia, a consuntivo, i risultati ottenuti con l'attuazione del Piano della performance 2021-2022 approvato con Delibera del Consiglio di amministrazione n. 14 del 29 marzo 2021. Nella Relazione sono state indicate anche le variazioni, riguardanti gli obiettivi e gli indicatori, effettuate in fase di monitoraggio. L'art. 6 del D.Lgs. 150/2009 prescrive infatti che, tali variazioni siano inserite nella relazione e siano valutate dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai fini della validazione della stessa.

Nella stesura del documento si è tenuto conto degli aggiornamenti normativi e delle indicazioni metodologiche contenute nelle *Linee guida per la Relazione annuale sulla performance*, del Dipartimento della Funzione Pubblica (DPF), pubblicate a novembre 2018 (LG n. 3/2018).

Tutte le attività di misurazione e valutazione delle performance rispondenti agli obiettivi riportati nel Piano 2021, sono state realizzate tenendo conto delle indicazioni metodologiche contenute nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (approvato con Decreto del Commissario straordinario n. 83 del 22 ottobre 2019).

Rispetto ai precedenti Piani, nel Piano della performance 2021 sono stati inseriti:

- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA),
- un aggiornamento della mappatura degli stakeholder e un approfondimento delle modalità di interazione rispetto ad un gruppo selezionato.

Inoltre, le scale di valutazione hanno considerato in maniera preponderante il fattore tempo per la verifica del conseguimento degli obiettivi e quindi per l'attribuzione del punteggio.

Rispetto al *Piano 2020-2022*, per dare seguito alle disposizioni governative riguardanti l'applicazione del lavoro agile e la digitalizzazione e tenendo conto della situazione emergenziale in corso e di quanto sopra esposto, sono stati inseriti i due obiettivi strategici:

- Semplificare i processi gestionali ai fini di una riduzione dei tempi di attuazione e per garantire maggiori livelli di trasparenza dell'azione amministrativa,
- Verificare benefici e criticità legati all'applicazione del lavoro agile.

Nel mese di luglio, in accordo con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del CREA (SMVP) è stato avviato il monitoraggio di tutti gli obiettivi previsti nel Piano, verificandone la possibilità di realizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 87 del 15 settembre 2021 ha nominato i due componenti dell'OIV, dott.ssa Anna Sirica e avvocato Edoardo Polacco.

La Relazione è organizzata in 5 capitoli, sulla base dei suggerimenti proposti dal DFP nelle *Linee guida* sopra richiamate.

Nel primo capitolo, **Sintesi dei risultati conseguiti**, viene fornita una panoramica sui risultati da riferire alla valutazione della performance del CREA nel suo complesso, dei Centri di ricerca, degli Uffici dell'amministrazione centrale, delle Segreterie, del Direttore generale, dei Direttori dei Centri e dei Dirigenti degli Uffici.

¹ Di seguito si farà sempre riferimento all'articolato del D.Lgs. 150/2009, come modificato o integrato dal D.Lgs. 74/2017

Nel secondo capitolo, **Analisi del contesto e delle risorse**, viene fornito un quadro sintetico sull'organizzazione del CREA e sullo stato delle risorse umane e finanziarie.

Nei capitoli centrali, **Misurazione e valutazione della performance organizzativa e Misurazione e valutazione della performance individuale**, sono riepilogati i risultati conseguiti nel 2021, in riferimento ai singoli obiettivi strategici e operativi. Viene inoltre presentata la valutazione della performance organizzativa a livello di Ente (Obiettivi strategici e *Customer satisfaction*), delle singole Strutture organizzative, nonché la valutazione della performance complessiva individuale del Direttore generale, dei Direttori dei Centri di ricerca e dei Dirigenti degli Uffici.

Nell'ultimo capitolo, **Il processo di misurazione e valutazione**, sono state sintetizzate le modalità con le quali si sono svolte le attività di monitoraggio, misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali.

Negli allegati sono riportate, in maniera analitica, le informazioni riguardanti la valutazione delle performance del 2021 e le risultanze delle attività di monitoraggio.

L'OIV ha monitorato sull'andamento del Ciclo della performance, formulando, laddove necessario, proposte e raccomandazioni rivolte ai vertici dell'amministrazione, sia nell'ambito delle periodiche riunioni, che all'interno della Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, anno 2021.

Indice

Presentazione	3
1. Sintesi dei risultati	6
2. Analisi del contesto e delle risorse	11
Mandato istituzionale e missione	11
Principali attività del CREA distinte nei tre ambiti indicati da ANVUR	11
Organizzazione dell'Ente	13
Personale	15
Risorse finanziarie	18
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa	20
Gli obiettivi strategici	20
Customer satisfaction e valutazione partecipativa	25
Gli obiettivi operativi	25
4. Misurazione e valutazione della performance individuale	31
5. Il processo di misurazione e valutazione	34
Monitoraggio.....	34
Misurazione.....	37
Valutazione	38
ALLEGATI.....	40

Allegato 1	Valutazione CREA 2021
Allegati 2	Valutazione Centri 2021
Allegati 3	Valutazione Uffici 2021
Allegati 4	Valutazione Segreterie 2021
Allegato 5	Valutazione DG 2021
Allegati 6	Valutazione Direttori 2021
Allegati 7	Valutazione Dirigenti 2021
Allegato 8	Monitoraggio Obiettivi strategici
Allegato 9	Monitoraggio Obiettivi Centri
Allegato 10	Monitoraggio Obiettivi Uffici

1. Sintesi dei risultati

CREA: un colpo d'occhio sull'anno 2021

	Risultati conseguiti nell'anno 2021	Target
N. articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali prestigiose in rapporto al n. dei ricercatori e tecnologi	0,978	0,872
% Ricercatori e tecnologi che pubblicano su riviste internazionali prestigiose	69%	65%
Entrate non derivanti da progetti (€)	5.049.703 €	2.931.162 €
N. progetti finanziati dalla Commissione Europea	38	20
N. eventi divulgativi	248	210
N. brevetti e privative vegetali	13	7
% brevetti valorizzati rispetto ai brevetti in portafoglio	56%	37%
% privative vegetali valorizzate rispetto alle privative in portafoglio	68%	63%
Customer satisfaction	4,71 su una scala da 1 a 5	3

Nella tabella sono evidenziati i principali risultati conseguiti nell'anno 2021 confrontati con i loro target. Nelle caselle con sfondo verde sono riportati i risultati che hanno raggiunto o superato il target. Le caselle con sfondo azzurro riportano i risultati delle indagini di *Customer satisfaction* sui servizi offerti dal CREA.

Nel 2021, su un totale di 1929 dipendenti a tempo determinato e indeterminato che possono svolgere attività da remoto, ha usufruito del lavoro agile, almeno per alcuni giorni a settimana, una percentuale pari a circa all'86%.

In riferimento agli obiettivi previsti nel Piano della performance, si riportano, anche in forma grafica, informazioni di sintesi sulla valutazione della:

- performance organizzativa a livello di Ente (CREA nel suo complesso),
- performance organizzativa riferita alle singole Strutture organizzative (Centri di ricerca, Uffici dell'amministrazione centrale, Segreterie);
- performance complessiva individuale del Direttore generale, dei Direttori dei Centri di ricerca e dei Dirigenti degli Uffici dell'amministrazione centrale.

Tutti i valori delle performance sono stati confrontati con il punteggio massimo conseguibile, pari a “4”.

La performance organizzativa a livello di Ente fa riferimento al grado di conseguimento degli obiettivi strategici considerati per l’anno 2021 e alla *Customer satisfaction*.

Nella figura 1 viene riportato il grado di conseguimento degli obiettivi strategici che, mediamente, è risultato pari a 3,56 (scala da 1 a 4).

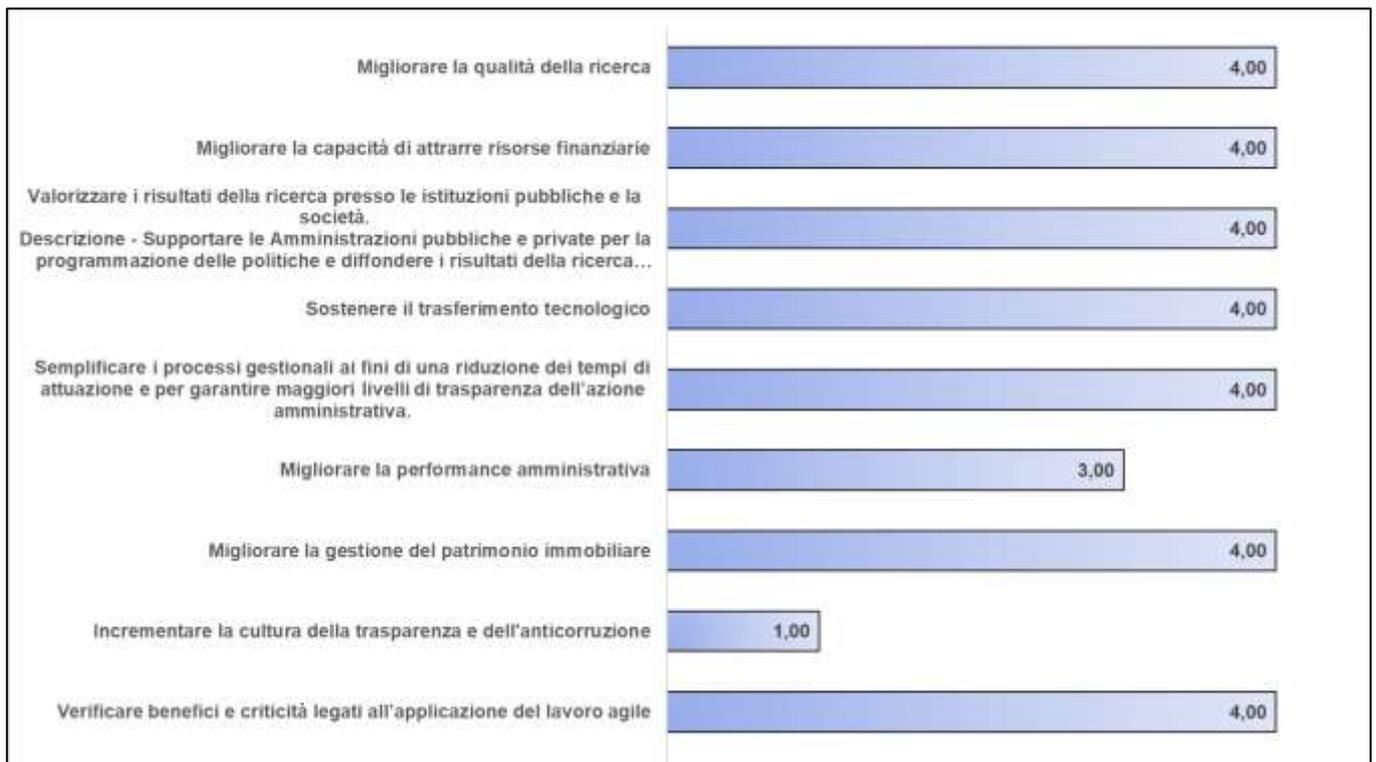


Figura 1: Grado di conseguimento degli obiettivi strategici per l’anno 2021

Per la *Customer satisfaction* si è tenuto conto del grado di soddisfazione degli utenti che, nel 2021, hanno usufruito dei servizi erogati dai Centri di ricerca del CREA. La rilevazione è stata effettuata mediante la somministrazione di un questionario e l’indice medio di soddisfazione è risultato pari a 4,71 su una scala da 1 a 5.

La performance organizzativa a livello delle Strutture organizzative (Centri di ricerca, Uffici dell’amministrazione centrale e Segreterie) fa riferimento al conseguimento degli obiettivi operativi assegnati nell’anno 2021, così come riportato nella figura 2.

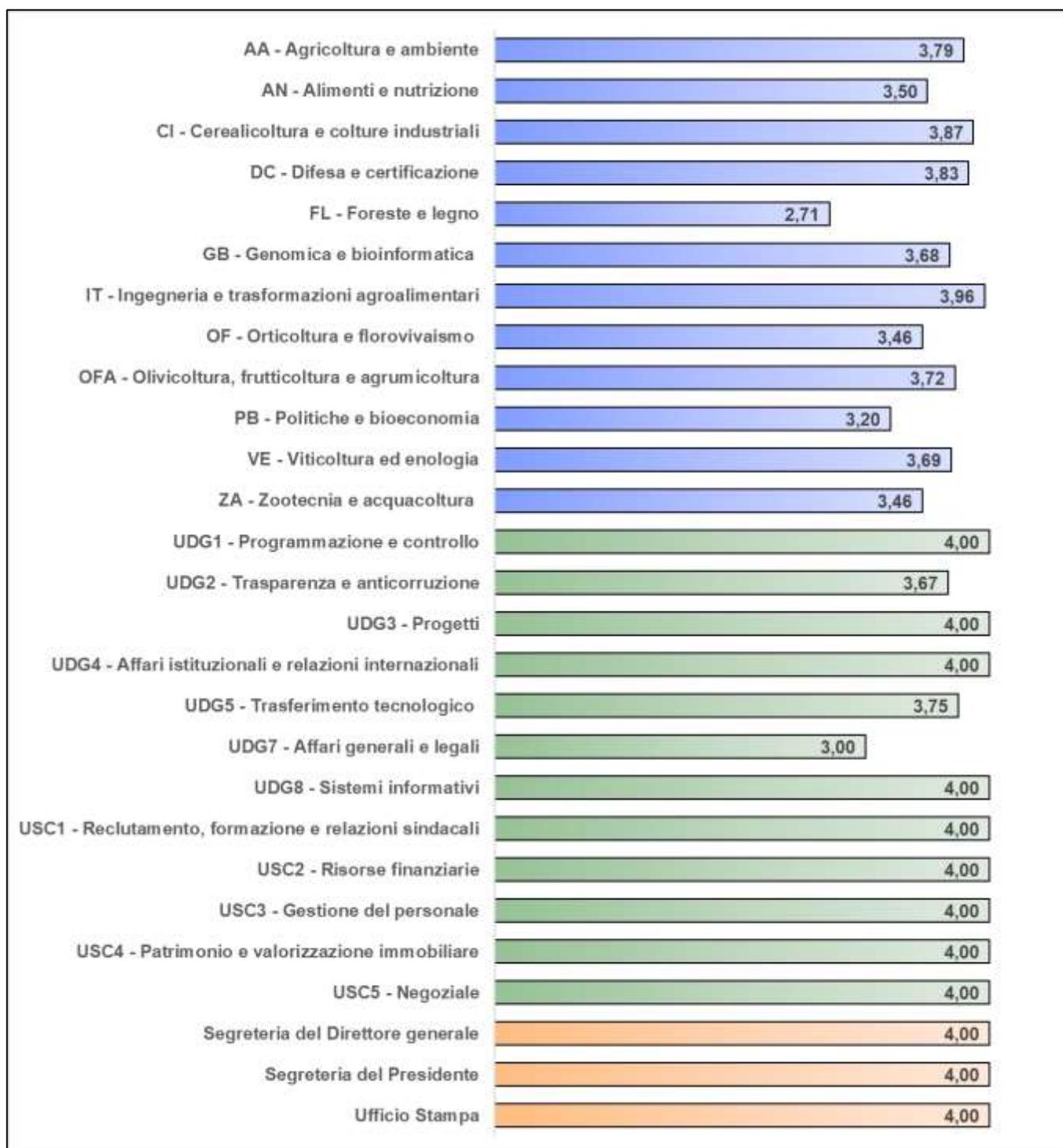


Figura 2: Valutazione della performance organizzativa a livello delle Strutture organizzative per l'anno 2021

Secondo il SMVP, la performance complessiva individuale dei dipendenti tiene conto dei valori della performance organizzativa, a livello di Ente e a livello delle Strutture organizzative, del raggiungimento degli obiettivi individuali e delle competenze e dei comportamenti.

Una sintesi dei risultati della valutazione del Direttore generale, dei Direttori dei Centri di ricerca e dei Dirigenti degli Uffici dell'amministrazione centrale è riportata nella figura 3.

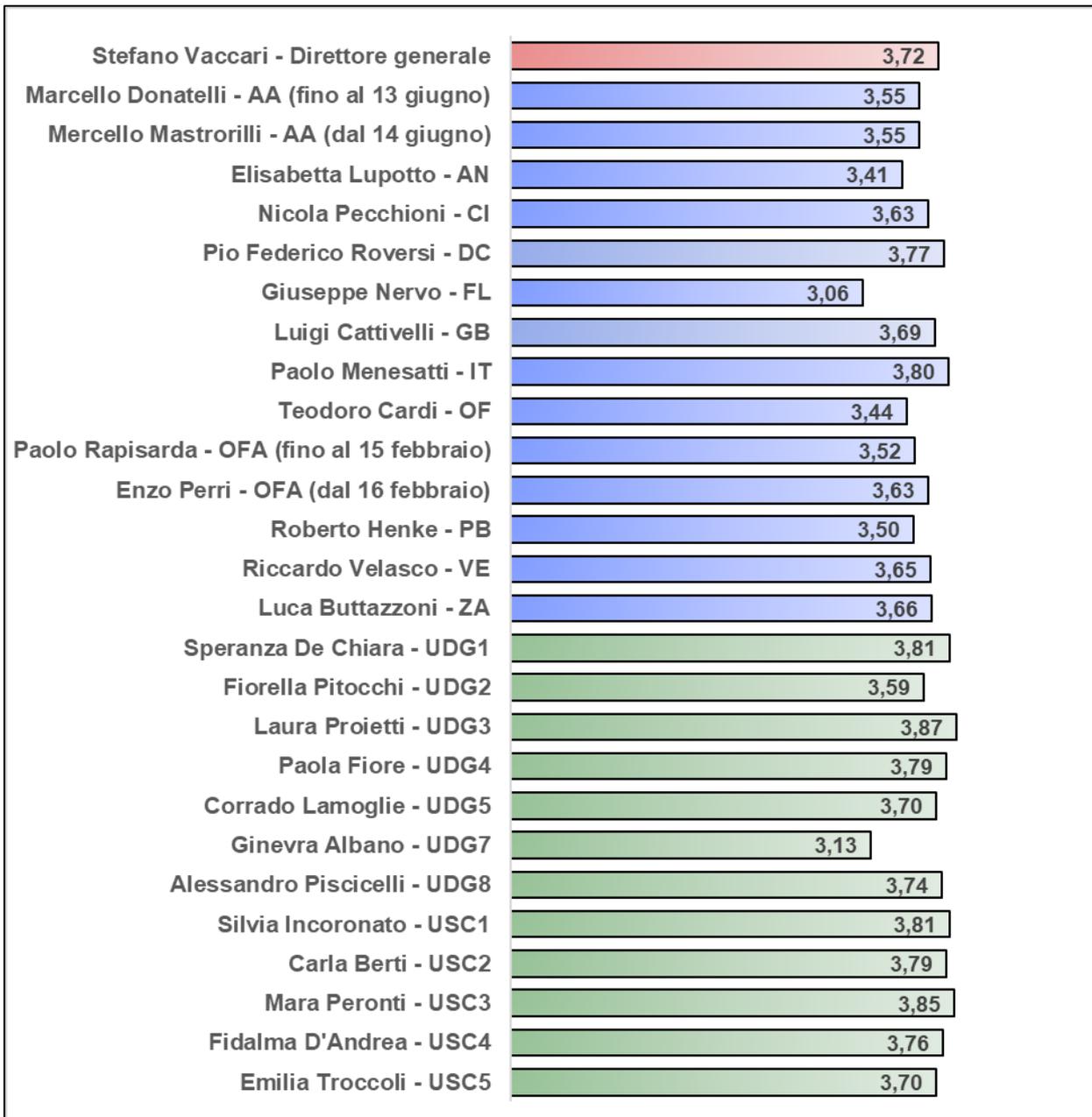


Figura 3: Valutazione della performance complessiva individuale del Direttore generale e dei Responsabili delle Strutture organizzative per l'anno 2021

Il personale appartenente ai livelli IV-VIII verrà valutato, in riferimento all'anno 2021, attraverso un nuovo modulo, realizzato all'interno della banca dati Monitor, che utilizza i dati anagrafici del personale ivi presenti. Il nuovo modulo tiene conto delle procedure previste nel SMVP.

* * * * *

Il punteggio riferito alla valutazione della:

- performance organizzativa a livello di Ente (obiettivi strategici e *Customer satisfaction*),
- performance organizzativa a livello di Struttura organizzativa (obiettivi operativi),
- performance complessiva individuale,

in accordo con il SMVP, è ricondotto ad una scala di valutazione (tabella 1) che è la medesima per tutte le tipologie di performance.

Punteggio	Valutazione
$3,70 \leq \text{Punteggio} \leq 4,00$	Ottimo
$3,00 \leq \text{Punteggio} < 3,70$	Buono
$2,00 \leq \text{Punteggio} < 3,00$	Sufficiente
$\text{Punteggio} < 2,00$	Non sufficiente

Tabella 1: Scala di valutazione

2. Analisi del contesto e delle risorse

Mandato istituzionale e missione

Il CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, è il maggiore ente di ricerca che opera in Italia nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, zootecnico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia e politica agraria, posto sotto la vigilanza del MiPAAF, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha sede legale in Roma in Via della Navicella 2 (il sito del CREA è raggiungibile al seguente link: <https://www.crea.gov.it/>; la casella di posta certificata del CREA è: crea@pec.crea.gov.it).

La storia del CREA è più che centocinquantenaria (<https://www.crea.gov.it/la-nostra-storia>) e può essere fatta risalire alle iniziative di Camillo Benso Conte di Cavour, primo ministro dell'agricoltura del Regno d'Italia e alla fondazione della rete delle Stazioni sperimentali agrarie.

La storia più recente vede il CREA erede degli Istituti di Ricerca e Sperimentazione Agraria (IRSA) istituiti nel 1967 a seguito della riorganizzazione del sistema delle stazioni sperimentali del MiPAAF. Il suo assetto attuale è dovuto alla Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) che ha previsto l'incorporazione nel preesistente Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA). Precedentemente il CRA aveva già acquisito l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN) che si era andato ad aggiungere al novero dei suoi 42 Centri e Unità di ricerca.

Ancora oggi i Centri di ricerca del CREA mirano a costituire l'interfaccia verso il mondo produttivo per il trasferimento capillare sul territorio dei risultati della ricerca. Per questo fine è fondamentale l'attività di sperimentazione realizzata nelle numerose aziende e campi sperimentali (circa 5.000 ha) ove il personale tecnico-scientifico opera in condizioni analoghe a quelle in cui operano gli agricoltori. Negli anni, il complesso delle attività realizzate dal CREA si è molto amplificato e, attualmente, è rivolto ad aumentare la competitività internazionale e nazionale delle imprese agricole, agroalimentari e agroindustriali italiane e a migliorare la sicurezza, la qualità, la sostenibilità economica, sociale e ambientale dei comparti agricolo, zootecnico e forestale.

Principali attività del CREA distinte nei tre ambiti indicati da ANVUR

Il CREA, le cui competenze coprono tutte le filiere del sistema agricolo e agroalimentare, grazie alla ricerca e alla sperimentazione sviluppata all'interno degli attuali dodici Centri di ricerca, intende essere il promotore di una rivisitazione delle filiere produttive generando nuova conoscenza con ricerca di alto livello scientifico da un lato e favorendo, al contempo, la traduzione della conoscenza in innovazione, mantenendo un dialogo costante con gli operatori del settore, la società civile e sostenendo lo sviluppo di solide politiche economiche e ambientali.

Il suo ruolo nella società è fondamentale in quanto l'agricoltura, mai come ora, si trova a dover rispondere a problematiche complesse e interconnesse: dal cambiamento climatico, alle invasioni di organismi e microrganismi patogeni non endemici, dalla crescente domanda di cibo alla necessità di realizzare produzioni sicure e nutrienti che rispettino e tutelino la biodiversità, alla preservazione e al miglioramento della fertilità del suolo, della qualità dell'aria e delle acque.

L'approccio del CREA è multidisciplinare e applica i principi dell'economia circolare, della bioeconomia e del trasferimento dell'innovazione, avendo il personale tecnico-scientifico competenze che spaziano dalla genetica alla fisiologia, alla meccanica e robotica, allo studio dei mezzi tecnici innovativi per la gestione sostenibile delle produzioni, alla gestione della fertilità e della funzionalità dei suoli, alla selvicoltura, all'ecologia degli ambienti naturali e coltivati, agli allevamenti, ai processi dell'industria agroalimentare, alle proprietà nutrizionali degli alimenti e al loro consumo ottimale per mantenere una buona salute e ridurre gli sprechi, con un occhio sempre attento alla tutela del consumatore.

La distribuzione delle sedi sul territorio nazionale consente al CREA di diffondere capillarmente le proprie competenze e conoscenze, operando sinergicamente con le amministrazioni centrali, gli enti locali, le imprese e le associazioni di categoria. Tali prospettive pongono il CREA nell'ottica di una rinnovata competitività della ricerca agraria sul piano europeo ed internazionale e di nuova operatività del sistema socioeconomico nazionale.

Nel quadro appena delineato vanno a collocarsi tutte le attività dell'Ente che è annoverato tra gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR). Anche al CREA, quindi, si applicano le Linee guida emanate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)² che, al fine di valorizzare il contributo degli EPR “...per lo sviluppo del Paese, per l'adozione di policy informate e per la stessa funzionalità dei ministeri vigilanti”, raggruppa le attività degli EPR nei tre ambiti ricerca scientifica, ricerca istituzionale e terza missione.

Di seguito, in dettaglio, vengono esposte le attività del CREA raggruppate nei tre ambiti.

Ricerca scientifica

Comprende tutte le attività di ricerca finanziate attraverso la partecipazione a bandi competitivi, nazionali e internazionali. All'interno di questo ambito, e in accordo con i principi del New Green Deal, “dal campo alla tavola” (Farm to fork), il CREA opera, principalmente, sulle seguenti tematiche di interesse per il sistema agroalimentare italiano:

- la produzione di alimenti in quantità sufficiente a coprire la richiesta, ma al contempo cibi di qualità elevata (salubri e nutrienti) e a prezzi accessibili da parte di tutta la popolazione,
- la promozione di sistemi di coltivazione delle produzioni sostenibili e biologiche,
- la promozione di consumi alimentari e regimi alimentari sani,
- la riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari,
- la lotta alle frodi e sofisticazioni degli alimenti,
- il miglioramento del benessere animale.

Ricerca istituzionale

Si tratta delle attività e dei compiti assegnati dalla normativa vigente, nazionale o comunitaria, o da atti emanati dal MiPAAF, che le affida al CREA in condizioni di esclusività.

Nell'ambito del supporto che il CREA fornisce al MiPAAF e alle Regioni per lo sviluppo di politiche di settore, in particolare quelle riguardanti lo sviluppo rurale, possono essere considerate le seguenti attività:

- redazione di studi, indagini statistiche, proposte di documenti di policy, quali contributi diretti al MiPAAF e alle Regioni, in particolare, per la nuova PAC (Politica Agricola Comune) e la RRN (Rete Rurale Nazionale). Il CREA si configura, quindi, come lo strumento operativo per migliorare l'attuazione e la gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);
- partecipazione ai tavoli tecnici per la programmazione delle politiche agricole, in ambito europeo ed extraeuropeo;
- partecipazione alle iniziative di coordinamento della ricerca e dell'innovazione, a livello nazionale e internazionale;
- caratterizzazione, valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche vegetali, animali e microbiche attraverso il mantenimento delle Collezioni³;

² [Linee Guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, approvato in data 9 giugno 2017](#)

³ Le Collezioni sono raccolte di organismi (piante, animali, microrganismi, germoplasma ecc.) che, catalogati e conservati, servono per tutelare la biodiversità, ossia la variabilità delle risorse genetiche in agricoltura. Il Crea possiede uno straordinario patrimonio di Collezioni vegetali e animali (ben 119) che costituisce un unicum anche a livello mondiale. Tra di esse si ricordano quelle relative al germoplasma della vite, dell'olivo, di gran parte dei cereali, oltre a quelle della frutta.

- creazione e mantenimento di banche dati. Tra le banche dati si ricordano la Carta dei Suoli Italiani, la Banca dati sui fitofarmaci, la Banca dati sulla valutazione qualitativa dei cereali, le Banche dati sul consumo alimentare e la composizione degli alimenti⁴;
- creazione di modelli, come quelli per il miglioramento genetico vegetale e quelli agrometeorologici, che permettono di programmare in maniera efficiente le lavorazioni del terreno ed i trattamenti fitosanitari⁵;
- individuazione di protocolli per la qualità, la sicurezza e la tracciabilità delle produzioni agroalimentari;
- sviluppo di strumenti e strategie per ridurre l'uso ed i rischi legati ai pesticidi, per contrastare le emergenze fitosanitarie determinate da organismi o microorganismi nocivi delle piante, anche di nuova introduzione. Il Centro CREA DC è stato individuato dal D.Lgs. n.19 del 02 febbraio 2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi" quale Istituto Nazionale di Riferimento per la Protezione delle Piante;
- supporto scientifico per l'elaborazione dell'Inventario Forestale Nazionale e dei Serbatoi di carbonio;
- attività di certificazione delle macchine agricole mediante protocolli redatti a cura dei maggiori esperti nazionali del settore e delle vigenti norme internazionali con accertamento delle caratteristiche meccaniche e verifica delle prestazioni operative e della sicurezza di impiego;
- attività per la certificazione delle sementi e per l'iscrizione di specie agricole e ortive ai registri varietali del MiPAAF. Oltre all'attività istituzionale, viene svolta in questo settore anche un'attività a richiesta sul libero mercato.

Terza Missione

Le attività riferite a questo ambito fanno riferimento al rapporto che il CREA, attraverso il trasferimento e la circolazione della conoscenza prodotta, instaura con la società per lo sviluppo economico e culturale.

Le direttrici dell'azione CREA sono tre:

- ricerca con e per le imprese e con i cittadini,
- valorizzazione della proprietà intellettuale e sostegno alla creazione di nuove imprese,
- iniziative per la società civile.

Organizzazione dell'Ente

Il CREA, a seguito della riorganizzazione del 2015, è articolato in 12 Centri di ricerca, presenti con le proprie sedi su tutto il territorio nazionale, e in una amministrazione centrale, che coordina le attività istituzionali, scientifiche ed amministrative.

I dodici Centri sono articolati in:

Vengono conservate, inoltre, collezioni microbiche e, per la biodiversità animale, vengono mantenuti vari allevamenti, tra cui quelli dei cavalli Lipizzani e degli ovini di razza altamura a rischio estinzione.

⁴ Le Banche dati sul consumo alimentare e la composizione degli alimenti sono gestite dal Centro di ricerca per l'alimentazione e la nutrizione e sono finalizzate ad affermare modelli nutrizionali validi e di grande interesse rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 e ai BES ([Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile](#)) riguardanti l'individuazione di diete sostenibili e salutari importanti per la lotta alla malnutrizione e all'obesità e a garanzia di un invecchiamento sano, nonché la ricerca sulle fonti proteiche alternative.

⁵ Questo settore di attività è in espansione e di prevede un ammodernamento della rete agrometeorologica nazionale (RAN), gestita dal CREA, con apposito contributo del MiPAAF.

- Centri di ricerca tematici a cui sono assegnate missioni riferite a discipline trasversali all'agricoltura, riguardanti il settore agroalimentare e l'agroindustria, l'alimentazione e la nutrizione, le politiche agricole europee e nazionali.
 1. Genomica e Bioinformatica (CREA - GB),
 2. Agricoltura e Ambiente (CREA - AA),
 3. Difesa e Certificazione (CREA - DC),
 4. Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari (CREA - IT),
 5. Alimenti e Nutrizione (CREA - AN),
 6. Politiche e Bioeconomia (CREA - PB).
- Centri di ricerca di filiera a cui sono attribuite missioni specifiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità riconducibili al Made in Italy, ma anche studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell'arboricoltura da legno.
 7. Cerealicoltura e colture Industriali (CREA - CI),
 8. Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura (CREA – OFA),
 9. Viticoltura ed Enologia (CREA - VE),
 10. Orticoltura e Florovivaismo (CREA – OF),
 11. Zootecnia e Acquacoltura (CREA - ZA),
 12. Foreste e Legno (CREA - FL).

Ogni Centro di ricerca ha una sua specifica missione scientifica ed è articolato in una o più Sedi, ciascuna delle quali, a seconda delle attività condotte, dispone di campi sperimentali, allevamenti, laboratori e impianti, come è possibile visualizzare sul sito del CREA al link: <https://www.crea.gov.it/centri-di-ricerca>.

Presso i Centri operano i seguenti Servizi amministrativi che sono di supporto al Direttore del Centro e in raccordo con gli Uffici dell'amministrazione centrale:

- Servizio coordinamento, affari generali e gestione del personale,
- Servizio gestione progetti di ricerca,
- Servizio contabilità,
- Servizio attività negoziale e patrimonio.

L'amministrazione centrale provvede ai servizi generali, svolge funzioni di supporto ai Centri di ricerca e coordina le attività amministrative decentrate. Presso l'amministrazione centrale sono presenti gli organi statuari (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consiglio scientifico, Collegio dei revisori dei conti) e la Direzione generale articolata in una Direzione centrale (Direzione supporto e coordinamento e vari uffici dirigenziali), come sotto riportato:



Per un quadro generale si rinvia all’organigramma completo raggiungibile al link: [Organigramma CREA 2021](#) .

L’attività dell’Ente è disciplinata dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento approvati nel 2020 (<https://www.crea.gov.it/atti-general>).

Personale

Il CREA si avvale delle tipologie di personale individuate nei profili descritti dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per le aree: amministrativa (funzionario di amministrazione, collaboratore amministrativo, operatore amministrativo), tecnica (collaboratore tecnico e operatore tecnico), scientifico-tecnologica (ricercatore e tecnologo).

Inoltre, alla fine del 2021 operavano nel CREA un Direttore generale, dodici Direttori dei Centri di ricerca e dodici Dirigenti.

Al 30 novembre 2021 il personale dei livelli I-VIII risulta costituito da 1837 unità a tempo indeterminato e da 172 unità a tempo determinato.

Nelle figure 4 e 5 è riportata la composizione in profili del personale dei livelli I-VIII a tempo indeterminato (figura 4) e a tempo determinato (figura 5).

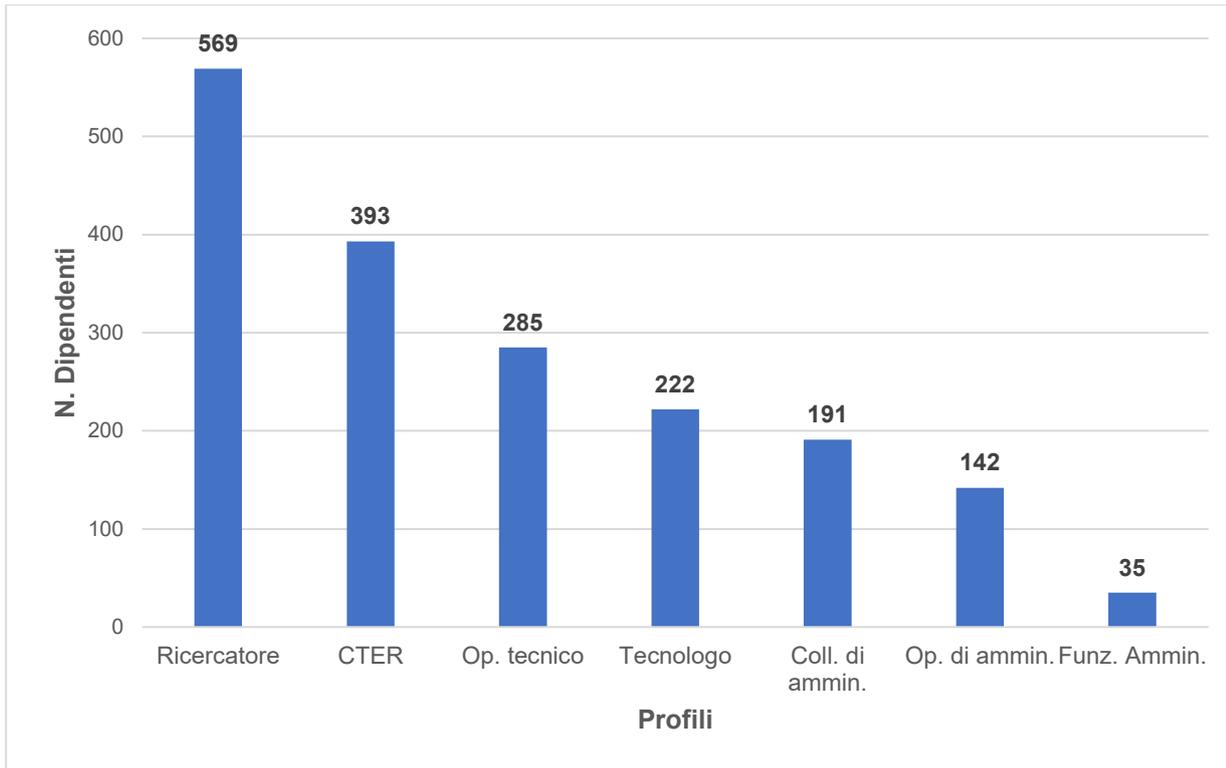


Figura 4: Composizione del personale a tempo indeterminato, dei livelli I-VIII, distinto per profilo

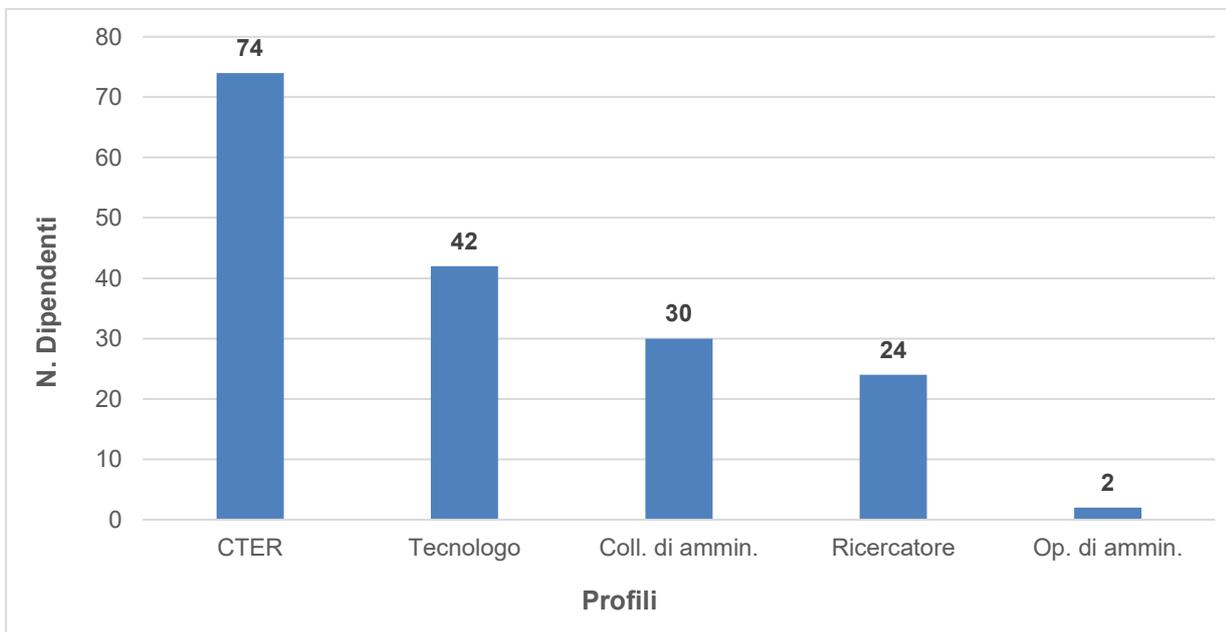


Figura 5: Composizione del personale a tempo determinato dei livelli I-VIII, distinto per profilo

Nelle tabelle 2 e 3 è riportata la composizione in profili del personale dei livelli I-VIII, distinto per Centro di ricerca (tabella 2) e per struttura organizzativa dell'amministrazione centrale (tabella 3).

Strutture organizzative	Ricercatori	Tecnologi	Funz. ammin.	Coll. tecnico	Coll. Ammin.	Op. tecnico	Op. ammin.	Totale per Centro
CREA-AA	70	21	1	46	14	25	15	192
CREA-AN	57	5	3	32	14	6	6	123
CREA-CI	43	9	3	27	8	36	6	132
CREA-DC	54	33	2	113	24	54	23	303
CREA-FL	28	7	3	20	4	14	9	85
CREA-GB	37	1	0	5	1	10	3	57
CREA-IT	51	6	0	29	6	25	10	127
CREA-OFA	48	5	2	35	20	23	15	148
CREA-OF	37	3	3	16	4	21	13	97
CREA-PB	73	115	2	74	51	4	5	324
CREA-VE	45	21	2	27	8	18	14	135
CREA-ZA	48	12	1	19	11	46	13	150
Totale per profilo	591	238	22	443	165	282	132	1873

Tabella 2: Composizione in profili del personale dei livelli I-VIII, distinto per Centro di ricerca

Strutture organizzative	Ricercatori	Tecnologi	Funz. ammin.	Coll. tecnico	Coll. Ammin.	Op. tecnico	Op. ammin.	Totale per Struttura organizzativa
Presidenza	2	2	1	0	4	0	0	9
Direzione generale	0	1	2	1	3	0	0	7
UDG1	0	0	0	1	0	0	0	1
UDG2	0	1	1	0	1	0	0	3
UDG3	0	4	0	4	5	0	0	13
UDG4	0	3	0	2	1	1	1	8
UDG5	0	1	0	2	1	0	0	4
UDG7	0	3	1	0	1	0	0	5
UDG8	0	0	0	3	1	0	2	6
USC1	0	2	0	2	3	0	0	7
USC2	0	2	2	2	14	0	4	24
USC3	0	0	3	2	17	1	3	26
USC4	0	0	2	5	2	0	1	10
USC5	0	4	1	0	3	1	1	10
Ufficio Stampa	0	3	0	0	0	0	0	3
Totale per profilo	2	26	13	24	56	3	12	136

Tabella 3: Composizione in profili del personale dei livelli I-VIII, distinto per struttura organizzativa dell'amministrazione centrale

Nella figura 6 è riportata la composizione del personale, distinta per profilo e per genere.

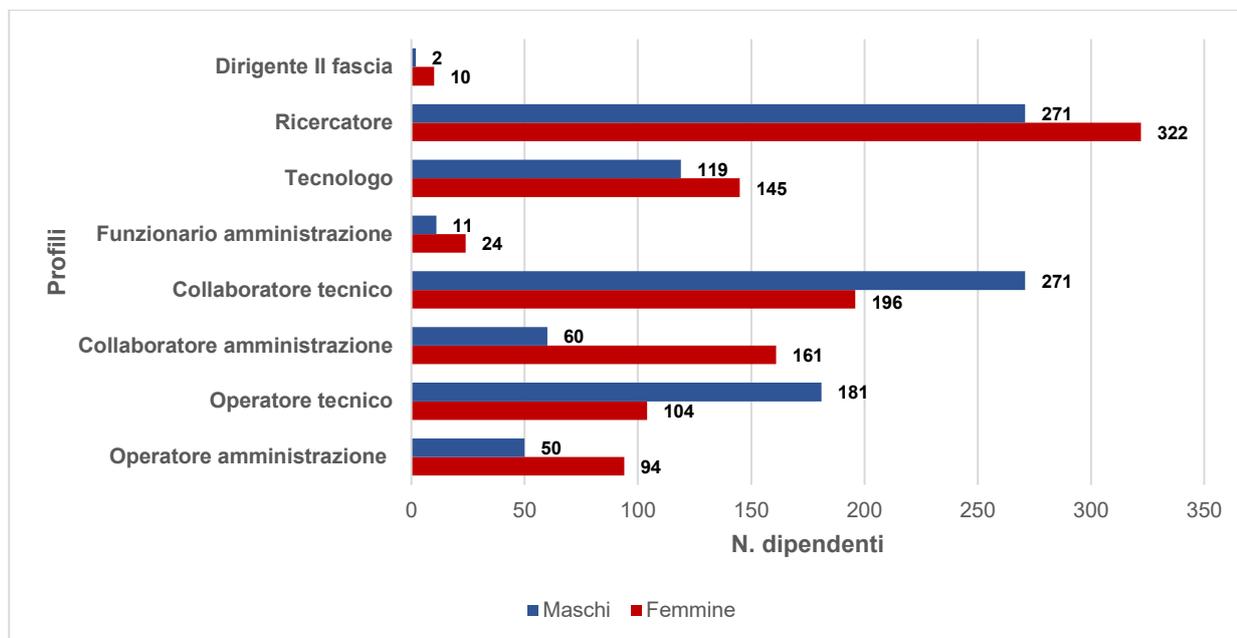


Figura 6: Composizione del personale, distinto per profilo e per genere

Risorse finanziarie

Le entrate del CREA per l'anno 2021, confrontate con quelle dell'anno 2020, sono sintetizzate nella tabella 4⁶. Le "Entrate correnti" sono elencate in ordine decrescente rispetto all'anno 2020.

Entrate Correnti	Esercizio 2021			Esercizio 2020		
	Entrate accertate	%	% di incremento/decremento rispetto al 2020	Entrate accertate	%	% di incremento/decremento rispetto al 2019
Trasferimenti correnti da Ministeri – "contributo di funzionamento"	127.134.403,00	65	4	122.134.403,00	71	11
Entrate extratributarie	21.602.829,35	11	22	17.769.641,84	10	-5
Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	3.136.291,98	2	-65	9.089.199,95	5	182
Trasferimenti correnti da altri Ministeri; Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca ...; Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni	8.680.297,54	4	-4	9.027.062,82	5	13
Trasferimenti correnti da Università, da Parchi nazionali e Consorzi, da Agenzie regionali per le erogazioni, dall'UE, ecc.	5.972.825,52	3	-28	8.269.842,69	5	35

⁶ I dati provengono dal Bilancio consuntivo 2021, approvato con Delibera CdA n. 59 del 13 giugno 2022. (<https://www.crea.gov.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo>)

Trasferimenti correnti per altri contributi MiPAAF	28.714.951,33	15	418	5.541.370,77	3	-85
Trasferimenti correnti da Province e Trasferimenti correnti da Comuni e da Unioni di Comuni	18.114,75	0	100	0,00	0	-100
Totale	195.259.713,47			171.831.521,07		

Tabella 4: Entrate accertate del 2021 confrontate con quelle del 2020

Il trend positivo registrato nel 2021 (+ 14%) rispetto al 2020 è dovuto principalmente all'incremento:

- delle entrate accertate per altri contributi MiPAAF pari a € 28.714.951,33, a fronte di un accertato per il 2020 pari a € 5.541.370,77 (+ 418%),
- delle entrate extratributarie per € 21.602.829,35 a fronte di un accertato del 2020 pari ad € 17.769.641,84 (+22%).

Nella tabella 5 è riportato, per ciascun Ente finanziatore, e in ordine decrescente di contributo ottenuto nel 2021, il numero di progetti finanziati e l'importo del contributo, messi a confronto con i valori degli anni 2019 e 2020.

Riguardo gli importi si specifica che per i progetti, in particolare quelli finanziati dal MiPAAF, per i quali il decreto di finanziamento viene emanato alla fine dell'anno, successivamente alla chiusura del bilancio, l'iscrizione viene effettuata nell'anno successivo.

Ente finanziatore	N. progetti 2021	Contributo 2021 (€)	N. progetti 2020	Contributo 2020 (€)	N. progetti 2019	Contributo 2019 (€)
MiPAAF	20	14.072.405,47	21	35.245.771,48	35	27.502.034,96
UE	21	3.815.577,02	16	5.453.934,44	22	4.325.917,86
Regioni e altri enti locali	60	3.637.860,75	115	9.566.753,61	50	3.220.430,96
MUR	6	2.718.719,86	5	1.826.943,67	7	2.216.005,03
Privati	62	2.512.980,80	47	1.387.746,44	82	1.824.302,19
Altri enti pubblici	16	591.481,63	29	3.420.793,66	29	1.168.506,07
TOTALE		27.349.025,53	233	56.901.943,3	225	40.257.197,07

Tabella 5: Numero dei progetti di ricerca e relativo contributo suddivisi per Ente finanziatore, riferiti agli anni 2019, 2020 e 2021

In riferimento ai contratti di valorizzazione delle innovazioni CREA, si evidenzia che nel 2021 sono stati sottoscritti 43 nuovi contratti, così distribuiti:

- 17 licenze di concessione di provative vegetali e varietà iscritte ai registri nazionali;
- 5 accordi di gestione e sviluppo congiunto di brevetti, private e materiali vegetali;
- 21 contratti di valutazione e sperimentazione in campo di nuove varietà vegetali.

Il numero totale di contratti attivi nel 2021 risulta pari a 319; la relativa entrata complessiva accertata, derivanti dall'attuazione ed esecuzione degli stessi, nel 2021 è risultata pari a € 2.299.007,58 con un notevole incremento rispetto al 2020, che ha registrato entrate pari a € 872.280,26.

3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa

La performance organizzativa fa riferimento al CREA nel suo complesso e alle singole Strutture organizzative (Centri di ricerca, Uffici dell'amministrazione centrale e Segreterie) di cui si compone.

Per l'anno 2021 la performance organizzativa del CREA nel suo complesso è stata valutata secondo quanto previsto dal SMVP, ossia tenendo conto sia della valutazione degli obiettivi strategici (VOS), sia dei risultati derivanti dalla rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti che usufruiscono dei servizi erogati dal CREA (CS, *Customer satisfaction*). A ciascuna di queste due componenti è stato assegnato un peso:

- peso della Valutazione degli Obiettivi Strategici (**pVOS**) = 90%
- peso della *Customer Satisfaction* (**pCS**) = 10%.

Pertanto, la **Performance organizzativa del CREA (PE)** per l'anno 2021 è stata calcolata come:

$$PE = (VOS * pVOS) + (CS * pCS)$$

Gli obiettivi strategici, definiti su base triennale, sono stati declinati in obiettivi operativi annuali assegnati alle singole Strutture organizzative.

La performance organizzativa delle singole Strutture organizzative (**PS**) è stata valutata secondo quanto previsto dal SMVP, ovvero effettuando la media aritmetica ponderata delle valutazioni ottenute per ciascun obiettivo operativo assegnato con l'approvazione del Piano della performance.

Gli obiettivi strategici

La valutazione degli obiettivi strategici definiti nel Piano della performance 2021 è data dalla media aritmetica delle valutazioni ponderate ottenute per ciascun obiettivo strategico.

Per valutare l'effettivo conseguimento degli obiettivi strategici si è tenuto conto del grado di raggiungimento del target, misurato attraverso indicatori di risultato e confrontato con le rispettive scale di valutazione. Nella definizione delle scale di valutazione è stato considerato in maniera preponderante il fattore tempo per la verifica del conseguimento degli obiettivi e quindi per l'attribuzione del punteggio.

Nella pagina seguente, in tabella 6 vengono riportati, le missioni, le aree prioritarie di intervento e gli obiettivi strategici contenuti nel Piano della Performance 2021-2023, così come modificati in sede di monitoraggio.

Missione	Aree prioritarie di intervento	Obiettivi strategici
017 - Ricerca e innovazione	1 - Rafforzamento della ricerca	Migliorare la qualità della ricerca
		Migliorare la capacità di attrarre risorse finanziarie
	2 - Rafforzamento dell'impegno verso le Istituzioni, le imprese e la società	Valorizzare i risultati della ricerca presso le istituzioni pubbliche e la società
		Sostenere il trasferimento tecnologico
032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	3 - Miglioramento dei processi gestionali	Semplificare i processi gestionali ai fini di una riduzione dei tempi di attuazione e per garantire maggiori livelli di trasparenza dell'azione amministrativa
		Migliorare la performance amministrativa
		Migliorare la gestione del patrimonio immobiliare
		Incrementare la cultura della trasparenza e dell'anticorruzione
	4 - Valorizzazione del capitale umano	Verificare benefici e criticità legate all'applicazione del lavoro agile

Tabella 6: Articolazione degli obiettivi strategici del Piano 2021-2023 nelle Aree prioritarie di intervento

Nell'allegato 1 (Allegato 1 – Valutazione CREA 2021), per ciascun obiettivo strategico vengono fornite le seguenti informazioni:

- Area prioritaria di intervento,
- Obiettivo strategico e sua descrizione,
- Indicatore,
- Valore di riferimento,
- Target,
- Peso,
- Scala di valutazione,
- Fonte dei dati,
- Risultato dell'indicatore,
- Note,
- Punteggio misurato,
- Punteggio valutato,
- Valutazione ponderata.

Di seguito si riporta un breve commento sui risultati degli indicatori conseguiti nel 2021.

➤ **Indicatori dell'obiettivo strategico "Migliorare la qualità della ricerca":**

- **Numero di pubblicazioni realizzate nell'anno dai R/T e censite in Scopus o con IF secondo JCR / N. ETP (escludendo i R/T che svolgono attività che non comportano, di norma, la pubblicazione dei risultati)**

Il risultato pari a 0,978 evidenzia, anche per il 2021, una rilevante produzione scientifica censita nelle banche dati di rilevanza internazionale (es. Scopus). Si tratta di un risultato importante che conferma l'impegno dei R/T del CREA a pubblicare i risultati della ricerca su riviste destinate ad un pubblico internazionale e qualificato. Si evidenzia inoltre che, al di là del numero di articoli pubblicati, è rilevante, per alcuni Centri, il valore scientifico degli stessi che riflette la loro missione e può essere misurato in termini di valore medio dell'Impact Factor.

- **Percentuale di R/T che hanno pubblicato articoli su riviste con Impact Factor (IF) (escludendo i R/T che svolgono attività che non comportano, di norma, la pubblicazione dei risultati)**

Il target, pari a 65%, è stato superato con un risultato pari a 69%; questo valore è indicativo del fatto che, oltre la metà dei ricercatori e tecnologi del CREA, pubblica su riviste scientifiche di rilevanza internazionale.

➤ **Indicatori dell'obiettivo strategico "Migliorare la capacità di attrarre risorse finanziarie":**

- **Ammontare delle entrate senza vincolo di destinazione acquisite dal CREA ad esclusione di quelle derivanti dall'attività di certificazione**

Nell'anno 2021 le entrate senza vincolo di destinazione ammontano ad € 5.048.703,32. Si tratta delle entrate per le quali non vi è l'obbligo di rendicontazione delle spese. Considerando che il target era pari € 2.931.191 il risultato è stato pienamente conseguito. Si evidenzia che il risultato raggiunto deriva dalla capacità che i Centri di ricerca hanno dimostrato, anche nel 2021, nello svolgimento di attività aggiuntive rispetto a quelle proprie dei progetti di ricerca, quali studi, analisi per c/terzi, sfruttamento di brevetti e privative, consulenze, ecc.

- **Numero di progetti attivi, con il ruolo di coordinatore o di partner, finanziati direttamente dalla Commissione europea**

- **Importo complessivo dei finanziamenti ottenuti direttamente dalla Commissione europea**

Il numero di progetti attivi, pari a 38, è stato rilevato dalla consultazione della banca dati OperAire (<https://explore.openaire.eu/search/find/projects>) in riferimento all'anno 2021. Il dato è stato confrontato con le informazioni presenti nella banca dati del CREA Monitor utilizzata per l'archiviazione dei progetti e dei risultati della ricerca. Il target per questo indicatore era stato fissato pari a 20.

L'importo complessivo è risultato pari a €14.909.394,53, a fronte di un target fissato a €6.000.000.

➤ **Indicatori dell'obiettivo strategico "Valorizzare i risultati della ricerca presso le istituzioni pubbliche e la società":**

- **N. eventi divulgativi, anche on-line, rivolti al grande pubblico**

I Centri di ricerca nel 2021 hanno mantenuto un buon livello produttivo nella ideazione e realizzazione di eventi divulgativi. Si rileva che la maggior parte degli eventi è stata on-line. Sono stati complessivamente organizzati 248 eventi; quelli numericamente più rappresentati sono: giornate divulgative, visite di esterni; partecipazioni a talk show, programmi televisivi, radiofonici, ecc.; partecipazioni a fiere, mostre, ecc.

- **Report annuale CREA**

Nel 2021 è stato realizzato il primo Report annuale CREA che costituisce il primo strategico e tangibile prodotto che il CREA ha realizzato per promuovere e valorizzare le attività di

ogni singolo Centro e di ogni singolo dipendente. Il Report è stato concepito come strumento di conoscenza e di attrattività dell'Ente, rivolto a tutti gli stakeholders: mondo produttivo, mondo politico ed istituzionale, mondo tecnico-scientifico.

– **N. studi, indagini, documenti di policy e pubblicazioni istituzionali**

Il MiPAAF, le Regioni, la Commissione europea, le Autorità di bacino e le Università sono i principali destinatari di questo tipo di documentazione realizzata prevalentemente dal Centro di ricerca CREA-PB. Il target fissato a 191 è stato ampiamente superato con un risultato pari a 258 documenti.

I progetti o programmi principali nell'ambito dei quali sono stati realizzati i documenti sono: la Rete Rurale Nazionale (RRN), la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), il Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (PNSR).

➤ **Indicatori dell'obiettivo strategico “Sostenere il trasferimento tecnologico”:**

– **N. brevetti e privative vegetali richiesti dal CREA**

Per questo indicatore il target era stato stabilito come somma dei target assegnati ai Centri di ricerca che svolgono attività brevettuale. Anche per il 2021 si era ritenuto di dover mantenere un target pari ad uno per ciascun Centro di ricerca, stante il perdurare della situazione pandemica e dei suoi impatti sull'attività sia dei Centri che degli enti che rilasciano i titoli (UIBM, CPVO). I risultati, tuttavia sono stati superiori alle aspettative, con un totale di 13 titoli (4 brevetti e 9 privative).

– **N. brevetti valorizzati / N. brevetti in attivi in portafoglio (%)**

La percentuale di brevetti valorizzati nel 2021 è pari a 59%, valore che deriva dal rapporto tra 55 brevetti attivi (portafoglio brevetti) e 31 brevetti valorizzati. Il risultato ottenuto supera ampiamente il target (37%) dato dalla media dei valori conseguiti nel triennio 2018 – 2020.

– **N. privative vegetali valorizzate / N. privative in portafoglio (%)**

La percentuale di privative valorizzate nel 2021 è pari a 68%, valore che deriva dal rapporto tra 203 privative in portafoglio e 139 privative valorizzate. Il risultato ottenuto supera il target (63%) dato dalla media dei valori conseguiti nel triennio 2018 – 2020.

➤ **Indicatore dell'obiettivo strategico “Semplificare i processi gestionali ai fini di una riduzione dei tempi di attuazione e per garantire maggiori livelli di trasparenza dell'azione amministrativa”:**

– **Progetto Piattaforma informatica per la fruizione digitale della rendicontazione dei progetti da parte degli Enti finanziatori e, in particolare del MiPAAF**

Il Progetto, denominato “Piattaforma Progetti on line” è stato sviluppato con il coordinamento dell'Ufficio Progetti, congiuntamente agli Uffici Sistemi informativi, Bilancio e Negoziale. La progettazione ha presupposto il ricorso alle piattaforme informatiche in uso nell'Ente e la sua realizzazione potrà costituire anche l'occasione per apportare modifiche e integrazioni che incentiveranno ulteriormente il pieno utilizzo, in particolare, del modulo di gestione finanziaria dei progetti in TeamGov (programma di contabilità) e dell'applicativo Protocollo/Gestione documentale dell'Ente.

Il progetto, dal punto di vista informatico, verrà realizzato in una fase successiva. Va tuttavia rilevato che questa attività, nel 2021, si è integrata pienamente con le iniziative di revisione di tutti gli applicativi in uso nel CREA al fine di una loro armonizzazione e gestione coordinata.

➤ **Indicatore dell'obiettivo strategico “Migliorare la performance amministrativa”:**

– **Connessione del bilancio con il Piano Triennale di Attività (PTA)**

Nello studio di fattibilità è stata messa a punto la possibile associazione tra progetti di ricerca e obiettivi strategici contenuti nel PTA. Considerando che ogni progetto iscritto in bilancio ha un proprio obiettivo funzione cui sono ricondotte tutte le operazioni contabili inerenti il progetto stesso, nel piano dei conti presente nel sistema di contabilità potranno

essere create tabelle riepilogative che consentiranno di rilevare, per ciascun obiettivo del PTA, dati finanziari relativi a:

- Impegni/Accertamenti
- Liquidazioni
- Ordinativi.

In tal modo ciascun Centro di ricerca, per ogni obiettivo strategico, potrà monitorare la capacità di intercettazione di risorse ed effettuare le relative elaborazioni.

Anche questa attività rientra tra le iniziative di revisione di tutti gli applicativi in uso nell'Ente al fine di una loro armonizzazione e gestione coordinata.

➤ **Indicatori dell'obiettivo strategico “Migliorare la gestione del patrimonio immobiliare”:**

– **Trasferimento della sede di via Po 14**

Il trasferimento dalla sede di via Po ha riguardato sia l'amministrazione centrale del CREA che il Centro Politiche e bioeconomia.

La riconsegna delle palazzine di via Po al proprietario degli immobili è avvenuta il 23 dicembre 2021 con verbale sottoscritto in pari data.

Riguardo i lavori di adeguamento delle diverse sedi del CREA, al fine di ospitare il personale proveniente dalla sede di via Po, il CREA ha supportato il Provveditorato per le Opere Pubbliche nell'espletamento delle diverse attività, predisponendo gli elaborati alla base della progettazione esecutiva e fornendo supporto operativo per la sottoscrizione delle pratiche edilizie, per l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni e nella realizzazione dei lavori.

➤ **Indicatore dell'obiettivo strategico “Incrementare la cultura della trasparenza e dell'anticorruzione”:**

– **% di risposte ai monitoraggi ricevute complete ed entro il termine indicato anche con documentazione a comprova o link**

Nell'anno 2021 è proseguita un'attività di sensibilizzazione dei Responsabili delle strutture organizzative (Centri e Uffici) al rispetto della normativa in tema di trasparenza e anticorruzione, non solo tramite la programmazione mensile di incontri con i Direttori dei Centri e i Responsabili amministrativi, ma anche sostenendo questa loro responsabilità e valutando le modalità di risposta ai monitoraggi sull'attuazione delle misure anticorruzione indicate nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023. Questa responsabilità, infatti, è stata considerata anche quale obiettivo individuale. Soltanto il 42% dei Responsabili ha risposto, oltre che nei tempi, anche con la documentazione a supporto.

➤ **Indicatore dell'obiettivo strategico “Verificare benefici e criticità legati all'applicazione del lavoro agile”:**

– **Attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e n. indicatori monitorati sia in modalità straordinaria che ordinaria**

L'attuazione del POLA ha previsto il monitoraggio di diversi obiettivi. Si riportano due esempi significativi.

Obiettivo: Valutare l'adeguatezza dell'organizzazione del CREA rispetto all'introduzione del lavoro agile. La misurazione degli indicatori relativi ha evidenziato che nel CREA sono già consolidate le strutture a supporto della sua applicazione.

Obiettivo: Formazione su temi collegati al lavoro agile. Il CREA ritiene strategica la formazione sui temi collegati al lavoro agile rivolta sia alle figure dirigenziali che al personale, sia per il miglioramento delle capacità organizzative in relazione alle attività da svolgere, sia per l'utilizzo di strumenti informatici che facilitino la programmazione, il monitoraggio e la verifica del lavoro.

L'analisi complessiva del risultato degli indicatori ha condotto a scelte di mantenimento della loro misurazione, o abbandono per gli anni successivi.

– **Report con i risultati dell'indagine sul lavoro agile presso il personale dell'Amministrazione Centrale e dei Centri**

All'indagine ha risposto il 64% del personale CREA e dalle risposte ai quesiti è emerso che il ricorso allo smartworking ha cambiato, in tempi rapidi e in modo radicale, le modalità di lavoro. I dipendenti si sono adeguati a questa nuova modalità lavorativa molto velocemente ed hanno espresso un elevato grado di soddisfazione per gli strumenti messi a disposizione, per i costi sostenuti (nulli nella maggior parte dei casi a fronte di maggiori risparmi conseguiti), per una diminuzione notevole del tempo complessivo dedicato agli spostamenti casa-lavoro-casa e per un maggiore equilibrio del rapporto vita-lavoro.

E' stato realizzato un Report la cui analisi ha contribuito a stabilire il set di indicatori relativi all'applicazione del lavoro agile per il 2022.

Customer satisfaction e valutazione partecipativa

La *Customer satisfaction*, anche per il 2021, ha partecipato con un peso pari al 10% nella determinazione della performance organizzativa a livello di Ente. Questa misura è stata possibile in quanto, nel Piano della performance, ai Centri di ricerca è stato assegnato l'obiettivo operativo "Rilevare il grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ai servizi erogati dal CREA" utile per permettere, a consuntivo, di poter calcolare la *Customer satisfaction* a livello di Ente.

L'obiettivo prevedeva la seguente attività "Somministrazione di un questionario per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ai servizi erogati indicati nella Carta dei servizi del CREA e per programmare eventuali azioni correttive per gli anni successivi" con l'indicatore "Grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ai servizi erogati indicati nella Carta dei servizi".

L'Indice medio di soddisfazione del CREA è risultato pari a 4,68. E' stato calcolato come media degli indici medi di soddisfazione dei singoli Centri di ricerca e considerato quale risultato delle indagini di *Customer satisfaction*, per il 2021. Ad esso è stato assegnato il massimo punteggio, pari a 4, previsto nella scala di valutazione nel caso di risultato maggiore di 3,5.

La somministrazione dei questionari costituisce la modalità con la quale il CREA applica la valutazione partecipativa, normata dal D.Lgs 150/2009 (art. 14, comma 4 bis e l'art. 19 bis). Si tratta di una forma di valutazione realizzata con il coinvolgimento dei cittadini o di altri utenti finali che, con questo strumento, possono comunicare in maniera diretta il proprio grado di soddisfazione rispetto ai servizi di cui hanno usufruito.

Per attivare altre modalità di applicazione della valutazione partecipativa, nell'anno 2021, è stata avviata una sperimentazione con il coinvolgimento di alcuni stakeholder esterni chiamati ad interagire e collaborare, in qualità di co-valutatori delle attività o dei servizi cui sono interessati.

Le attività sono state realizzate nell'ambito del Laboratorio sulla valutazione partecipativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata. Sono stati coinvolti il Centro di ricerca Difesa e certificazione e il Centro di ricerca Ingegneria e trasformazioni agroalimentari, insieme ai quali sono stati individuati stakeholder specifici che si sono espressi, nell'ambito di un focus group e di un'intervista, sulle necessità di miglioramento dei servizi offerti dai due Centri.

Gli obiettivi operativi

Il raggiungimento degli obiettivi operativi rappresenta il frutto del lavoro svolto dai responsabili e dal personale che opera presso le Strutture organizzative (Centri di ricerca, Uffici e Segreterie), con il coordinamento del Direttore generale.

Per valutare l'effettivo conseguimento degli obiettivi operativi si è tenuto conto del grado di raggiungimento del target, misurato attraverso indicatori di risultato e confrontato con le rispettive scale di valutazione. Nella definizione delle scale di valutazione è stato considerato in maniera preponderante il fattore tempo per la verifica del conseguimento degli obiettivi e quindi per l'attribuzione del punteggio.

Negli allegati 2 (Allegato 2 – Valutazione Centri 2021), 3 (Allegato 3 - Valutazione Uffici 2021) e 4 (Allegato 4 – Valutazione Segreterie 2021), per ciascun obiettivo operativo vengono fornite le seguenti informazioni:

- Obiettivo strategico e sua descrizione,
- Obiettivo operativo,
- Attività,
- Indicatore,
- Target,
- Peso,
- Scala di valutazione,
- Tempo atteso di realizzazione,
- Fonte dati,
- Risultato dell'indicatore,
- Note,
- Link / Estremi documento (*per gli Uffici e le Segreterie*),
- Punteggio misurato,
- Punteggio valutato,
- Valutazione ponderata.

A tutti i Centri di ricerca sono stati assegnati gli stessi obiettivi operativi, pur con una differenziazione nei target che ha tenuto conto dei risultati conseguiti dai singoli Centri negli anni precedenti.

Di seguito vengono esaminati i risultati conseguiti dai singoli Centri di ricerca, confrontati con i target. Gli Uffici e le Segreterie hanno avuto, invece, obiettivi differenziati. Riguardo al loro raggiungimento si rimanda ai contenuti degli allegati 3 e 4.

Obiettivi operativi dei Centri di ricerca

L'obiettivo operativo **“Pubblicare i risultati della ricerca su riviste con Impact Factor”** è stato misurato con i seguenti indicatori:

1. N. articoli pubblicati nell'anno su riviste internazionali con Impact Factor (IF) dai R/T / n. totale di ETP (escludendo i R/T che svolgono attività che non comportano, di norma, la pubblicazione dei risultati),
2. % di R/T che pubblicano su riviste con IF rispetto al n. totale di R/T (escludendo i R/T che svolgono attività che non comportano, di norma, la pubblicazione dei risultati).

Si riportano di seguito due grafici che illustrano rispettivamente l'andamento degli indicatori 1 e 2 (figura 7 e 8) nei dodici Centri di ricerca.

Nella figura 7 il risultato è indicato in rosso ed è posto a confronto con il target, in blu, differenziato per ciascun Centro, pari alla media dei risultati conseguiti nel quadriennio 2017 - 2020.

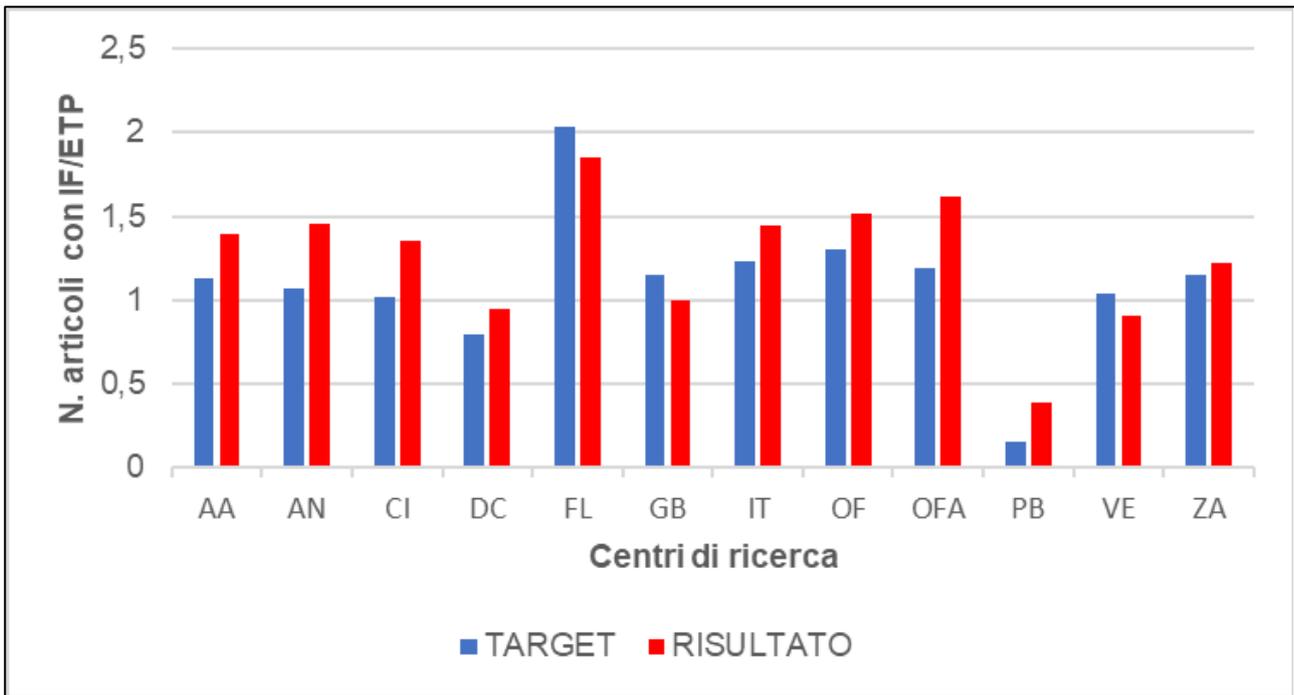


Figura 7: N. articoli su riviste con IF di ciascun Centro, rapportati al numero di ETP

Nella figura 8 il risultato è indicato in marrone ed è posto a confronto con il target, in verde, differenziato per ciascun Centro pari alla media dei risultati conseguiti nel triennio 2018 - 2020.

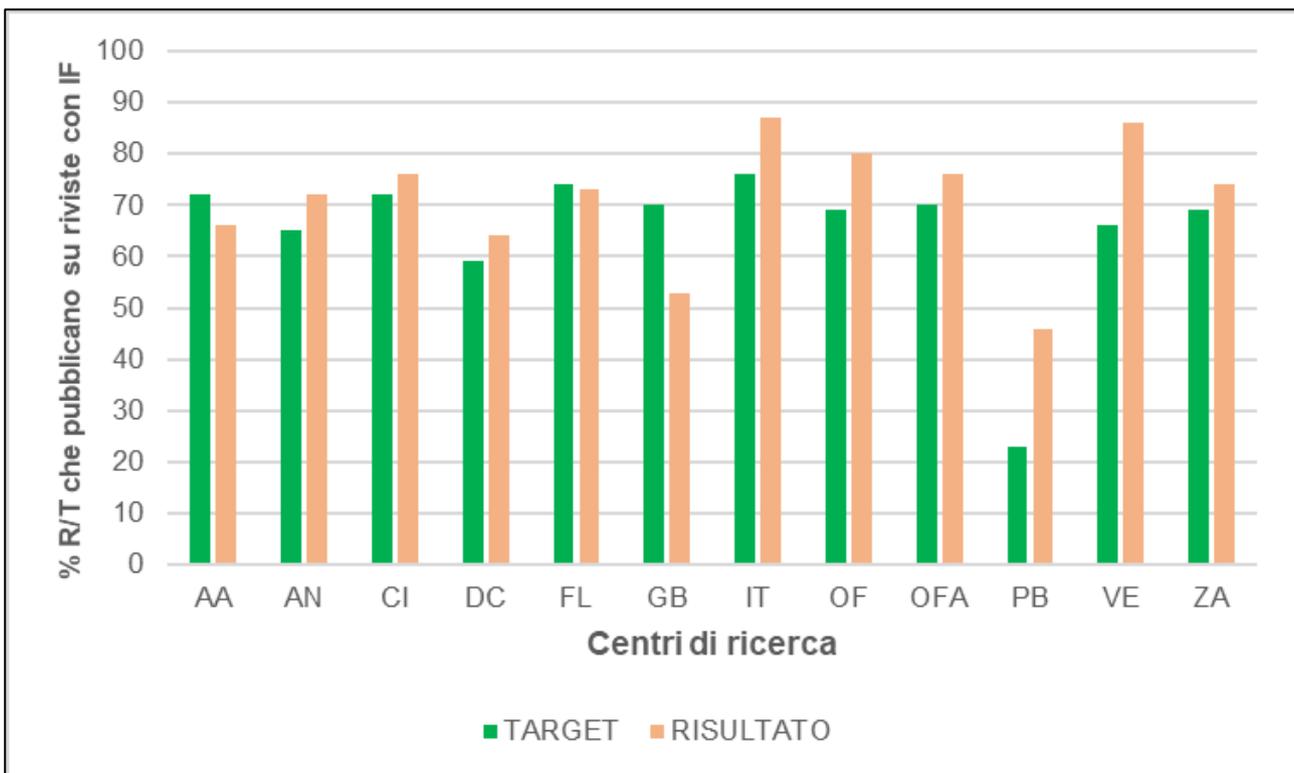


Figura 8: N. di ricercatori e tecnologi che pubblicano su riviste con IF sul totale dei ricercatori e tecnologi

All'obiettivo operativo "Aumentare il livello di partecipazione nei progetti di ricerca" è collegato il seguente indicatore:

- N. progetti di ricerca internazionali in corso (in esecuzione e in proroga) e finanziati nell'anno.

Nella figura 9 è riportato un grafico che illustra l'andamento del primo indicatore. Il risultato è indicato in rosso ed è posto a confronto con il target, in blu, differenziato per ciascun Centro pari al valore ottenuto nel 2019.

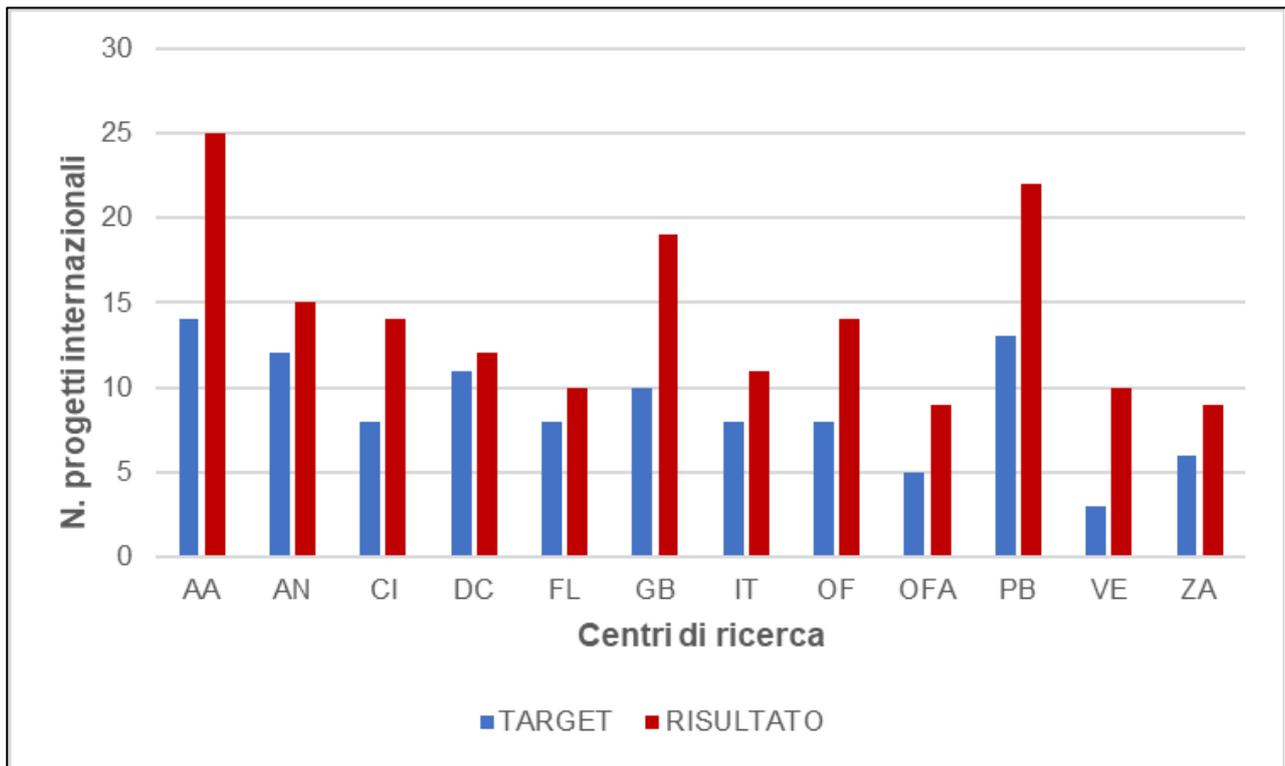


Figura 9: N. progetti di ricerca finanziati nell'anno 2021

All'obiettivo operativo "Incrementare l'entità delle entrate senza vincolo di destinazione, al netto di quelle derivanti dalle attività di certificazione" è collegato il seguente indicatore:

- Ammontare delle entrate senza vincolo di destinazione acquisite dal Centro (€).

Il target è stato differenziato per ciascun Centro ed è pari al risultato raggiunto nel 2020 incrementato del 2%.

In molti Centri, i risultati del 2021 hanno superato ampiamente i target a comprova dell'impegno di alcuni gruppi di ricerca e tecnico-sperimentali nello sviluppo di attività conto terzi, di certificazione e consulenza scientifica.

Questo indirizzo è particolarmente qualificante in quanto intercetta una domanda molto specifica da parte degli stakeholder privati che rappresentano il tessuto produttivo e parte basilare del riferimento della mission dell'Ente.

L'obiettivo operativo "Incrementare la divulgazione dei risultati della ricerca anche tramite il contributo alla predisposizione del Rapporto annuale CREA" è collegato ai seguenti indicatori:

- N. eventi divulgativi, anche on-line, rivolti al pubblico,
- Informazioni fornite dai Centri nei tempi richiesti dalla segreteria del Direttore generale.

Il primo indicatore riguarda la realizzazione di eventi destinati ad un pubblico non specializzato, negli ambiti di ricerca in cui opera il CREA, al fine di diffondere la conoscenza scientifica secondo formule diverse dai canali tradizionali (pubblicazioni scientifiche, convegni). Il target, differenziato per ogni Centro, è stato superato da tutti i Centri.

La somma dei dati raccolti per i singoli Centri ha determinato il risultato dell'indicatore dell'analogo obiettivo strategico.

Con il secondo indicatore è stata misurata la tempestività con cui i Centri di ricerca hanno fornito le informazioni richieste per la redazione del primo Report annuale CREA di cui si è già detto nel capitolo riguardante gli obiettivi strategici. Si rileva che tutti i Centri di ricerca hanno collaborato attivamente alla stesura del documento fornendo i loro contributi entro il mese di aprile.

L'obiettivo operativo "Rilevare il grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ai servizi erogati dal CREA" è stato misurato con l'indicatore:

- Grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ai servizi erogati indicati nella Carta dei servizi.

Di questo indicatore e delle attività collegate si è già parlato nel paragrafo **Customer satisfaction e valutazione partecipativa**.

L'obiettivo operativo "Migliorare la gestione di bilancio", assegnato ai Centri di ricerca, è stato valorizzato tramite quattro indicatori:

- Rapporto % tra pagamenti effettuati e importi impegnati di competenza relativi alla gestione ordinaria ed aziendale al netto delle spese di personale e delle spese in conto capitale,
- Rapporto % tra spesa impegnata e stanziamenti definitivi di competenza relativi alla gestione al netto delle spese di personale e delle spese in conto capitale (periodo di riferimento 1° gennaio – 31 ottobre),
- N. monitoraggi effettuati,
- % residui verificati.

I risultati hanno evidenziato la capacità dei Centri di ricerca di condurre una corretta gestione del bilancio. In particolare, sono state fatte verifiche sui pagamenti effettuati rispetto agli impegni di competenza per l'anno 2021, sugli impegni di spesa rispetto agli stanziamenti previsti e sui residui attivi e passivi. Ad eccezione di alcuni casi, i target sono stati raggiunti.

L'obiettivo operativo "Individuare risultati e/o innovazioni trasferibili", assegnato ai Centri di ricerca che svolgono anche attività brevettuale, è stato collegato all'indicatore:

- N. brevetti e privative (per i quali sia stata presentata la domanda nell'anno) e iscrizioni a registri varietali (per i quali sia stato pubblicato il decreto di registrazione nell'anno).

Il valore 1 rappresenta il target, uguale per tutti i Centri di ricerca; anche per il 2021 si rileva una buona capacità brevettuale complessiva (figura 10).

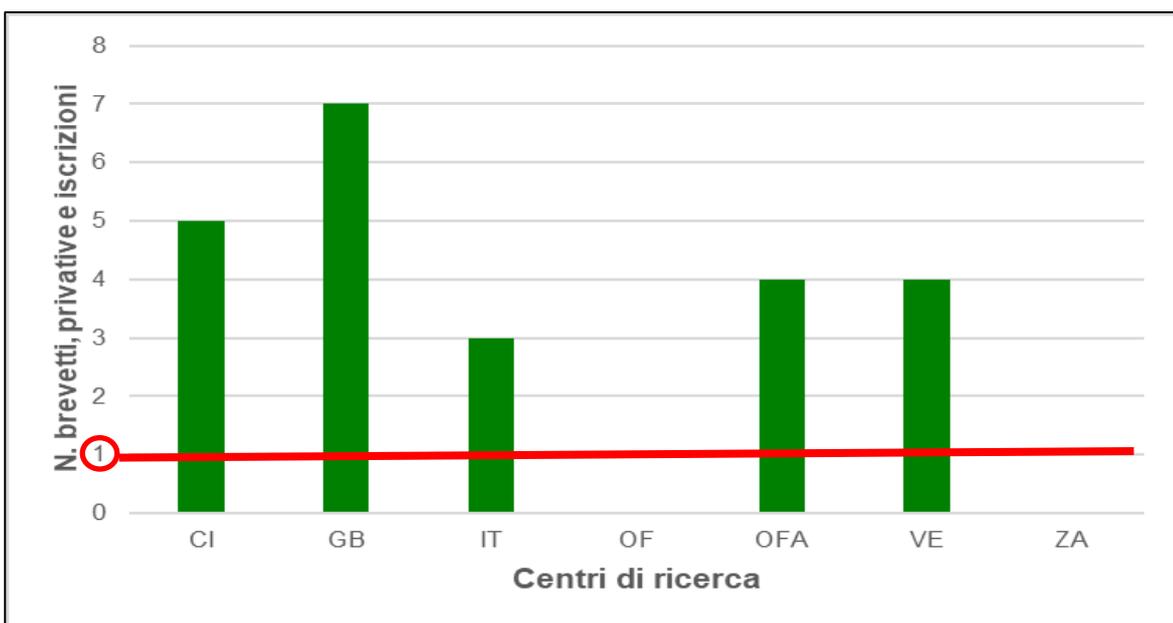


Figura 10 – N. brevetti, privative e iscrizioni per Centro di ricerca

L'obiettivo operativo “Fornire assistenza alle Istituzioni Pubbliche” è stato assegnato ad un solo Centro, CREA-PB che, con il suo indicatore associato, “N. studi, indagini, documenti di policy e pubblicazioni istituzionali”, dà conto del supporto ampio e diversificato che offre non solo al MiPAAF, ma anche ad altre Amministrazioni pubbliche nazionali e comunitarie con finalità di *policy making*. Il CREA riconosce l'importanza di questo obiettivo trasferendo i suoi contenuti e risultati a livello strategico.

4. Misurazione e valutazione della performance individuale

Il SMVP, approvato con decreto del Commissario straordinario n. 83 del 22 ottobre 2019, prevede che la performance complessiva individuale del personale del CREA venga calcolata come media ponderata dei diversi ambiti di valutazione previsti dal SMVP: performance organizzativa a livello di Ente (PE), performance organizzativa a livello di Struttura organizzativa (PS), obiettivi individuali (OI) e competenze e comportamenti (CC). A ciascun ambito sono attribuiti pesi diversi, in funzione del ruolo ricoperto dal dipendente all'interno dell'Ente, così come illustrato nella tabella 7.

Ruolo	Peso PE (%)	Peso PS (%)	Peso OI (%)	Peso CC (%)	Peso compl. (%)
Direttore generale	65		5*	30	100
Dirigente della direzione di livello generale, Dirigente di Ufficio e Direttore di Centro	10	50	5**	35	100
Personale (livello IV - VIII)	5	65		30	100

* in assenza di assegnazione di obiettivi individuali il peso OI viene trasferito sul peso PE
 ** in assenza di assegnazione di obiettivi individuali il peso OI viene trasferito sul peso PS

Tabella 7: Peso dei diversi ambiti di valutazione in funzione del ruolo ricoperto

Secondo quanto previsto dal Piano della performance 2021-2023, per l'anno 2021 sono state considerate, quale obiettivo individuale assegnato ai Direttori e ai Dirigenti, le modalità di risposta al monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione indicate nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023. La verifica è stata realizzata secondo i criteri indicati nella tabella 8.

Verifica monitoraggi	Punteggio
Nessuna risposta o risposta parziale o incompleta al monitoraggio oltre il termine	1
Risposta parziale o incompleta al monitoraggio entro il termine indicato Risposta completa ma non verificabile	2
Risposta completa al monitoraggio entro il termine indicato (anche nel caso in cui la scheda di risposta al monitoraggio sia pervenuta entro uno o due giorni)	3
Risposta completa e verificabile (documentazione a comprova o link) al monitoraggio entro il termine indicato	4
<p>1) Per risposta parziale o incompleta si intende: - mancata risposta ad una delle domande presenti nella scheda - motivazione non coerente, ovvero non esaustiva o non collegata o pienamente collegata alle informazioni richieste nella scheda</p> <p>2) Il requisito della verificabilità è stato applicato rispetto all'obbligo di cui all'art. 6 del Codice di comportamento "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" (richieste nel monitoraggio le e-mail o l'indicazione della data e-mail con cui ciascun Dirigente/Direttore ha richiesto le dichiarazioni ai dipendenti) in quanto unico omogeneo tra Uffici e Centri. In merito l'RPCT ha tenuto conto anche delle risposte fornite con il secondo monitoraggio.</p>	

Tabella 8: Criteri per la valutazione dell'obiettivo individuale

Una sintesi della valutazione della performance complessiva individuale del Direttore generale è riportata nella figura 11. La scheda completa di valutazione è riportata nell'allegato 5 (Allegato 5 - Valutazione DG 2021).

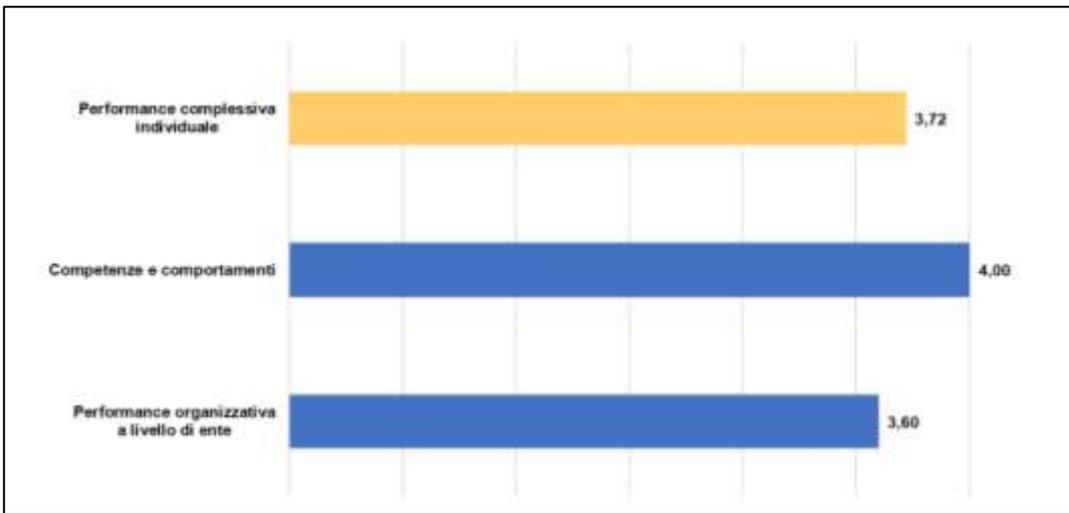


Figura 11: Direttore generale - Valutazione della performance complessiva individuale

Riguardo i Direttori dei Centri di ricerca, nella figura 12 sono evidenziate le componenti riguardanti la performance a livello di Struttura organizzativa e a livello delle competenze e comportamenti.

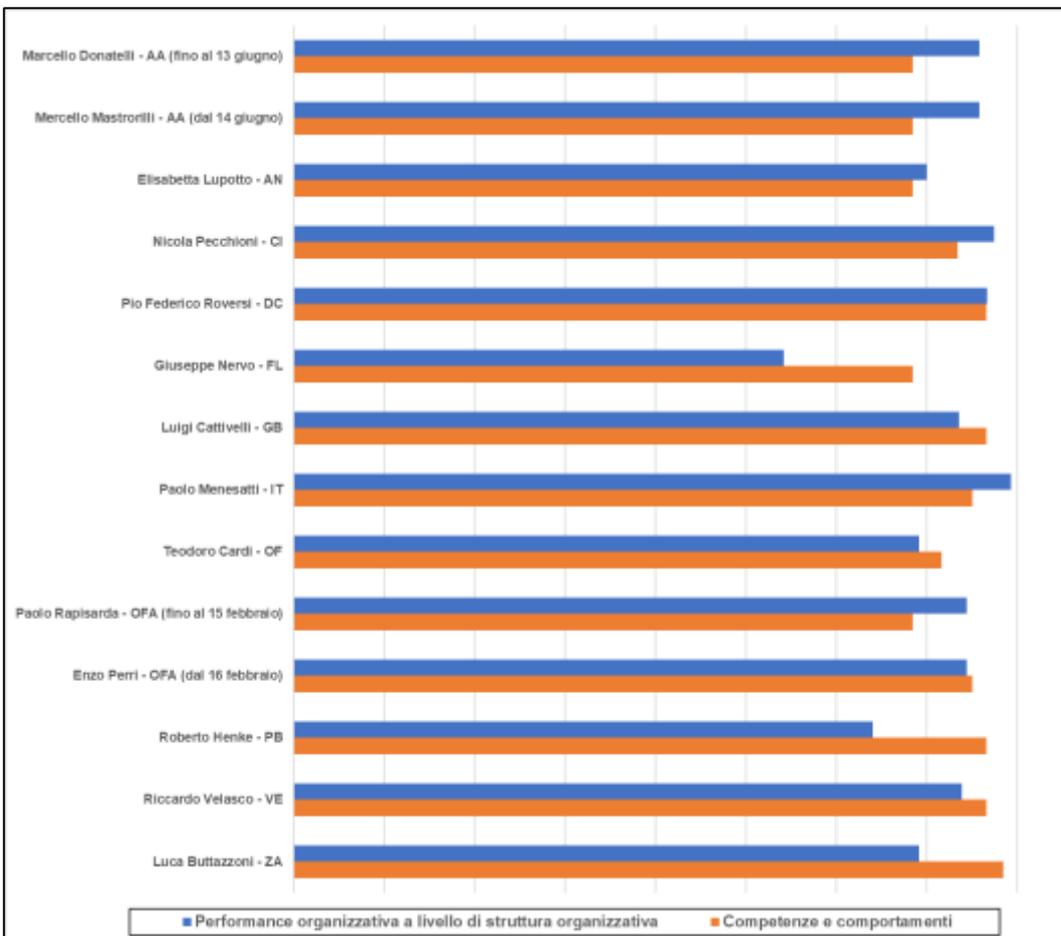


Figura 12: Direttori dei Centri - Valutazione della performance a livello di Struttura organizzativa e delle competenze e comportamenti

Nella figura 13 sono evidenziate le componenti riguardanti la performance a livello di Struttura organizzativa e la valutazione delle competenze e dei comportamenti dei Dirigenti.



Figura 13: Dirigenti degli Uffici – Valutazione della performance a livello di struttura organizzativa, la valutazione delle competenze e comportamenti e degli obiettivi individuali

Le schede complete di valutazione per i Direttori e i Dirigenti sono riportate, rispettivamente, nell'allegato 6 (Allegato 6 - Valutazione Direttori 2021) e nell'allegato 7 (Allegato 7 - Valutazione Dirigenti 2021).

5. Il processo di misurazione e valutazione

Si riportano, in sintesi, le principali attività realizzate nel corso del Ciclo della performance 2021 che si sono concluse con la misurazione e la valutazione degli obiettivi assegnati con il Piano.

Il Piano della Performance 2021 – 2023 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 29 marzo 2021.

Successivamente all'approvazione del Piano, si è proceduto con l'assegnazione degli obiettivi ai responsabili delle Strutture organizzative (Direttori dei Centri e Dirigenti degli Uffici) e al personale appartenente ai livelli IV – VIII.

Nel secondo semestre 2021 è stato effettuato il monitoraggio sugli obiettivi assegnati, con la ricalibrazione di alcuni indicatori e target.

A conclusione del Ciclo, utilizzando le scale di valutazione definite per ciascun indicatore, è stato misurato il raggiungimento degli obiettivi.

Le proposte di valutazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Monitoraggio

Il monitoraggio del Piano 2021-2023 è stato realizzato nel periodo luglio-settembre 2021, secondo quanto previsto dal SMVP del CREA ed ha interessato gli obiettivi strategici e operativi.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici, laddove necessario e possibile, è stata effettuata un'attualizzazione dei valori di riferimento, dei target e delle scale di valutazione, ricalcolati in base ai risultati ottenuti per i medesimi indicatori nell'anno 2020.

In riferimento agli obiettivi operativi, oltre a numerosi incontri informali, sono state organizzate due giornate in plenaria, il 10 settembre (incontro con gli Uffici) e il 23 settembre 2021 (incontro con i Centri). Durante queste riunioni sono state affrontate le criticità che, nel corso del 2021, hanno rallentato o impedito la realizzazione degli obiettivi operativi ed inoltre, nel caso dei Centri, è stata valutata l'opportunità dell'aggiornamento dei target di alcuni indicatori, a fronte dei risultati ottenuti nel 2020.

Conclusa l'attività di monitoraggio i Dirigenti e i Direttori hanno effettuato una "presa d'atto" sulle modifiche apportate agli obiettivi. La procedura si è conclusa entro i tempi indicati dal SMVP.

Nella riunione dell'OIV del 6 ottobre 2021, è stato illustrato il percorso precedentemente indicato, e sono state fornite spiegazioni specifiche riguardanti gli obiettivi, gli indicatori e i target rimodulati.

Le risultanze del monitoraggio sono state comunicate al CdA dal Direttore generale nel corso della riunione del 13 ottobre.

Si riportano di seguito le evidenze del monitoraggio, riferite sia agli obiettivi strategici che agli obiettivi operativi assegnati ai Centri di ricerca e agli Uffici dell'amministrazione centrale, per i quali è stato necessario un aggiornamento.

In fase di misurazione e valutazione, tuttavia, è emerso che il CREA, in alcuni casi, ha adottato un atteggiamento prudentiale nella modifica dei target, evidenziato dal risultato finale raggiunto dall'indicatore.

Le modifiche agli indicatori e ai target hanno comportato, conseguentemente, un aggiornamento delle scale di valutazione.

Monitoraggio obiettivi strategici

L'impianto complessivo degli obiettivi strategici non ha subito modifiche sostanziali. Le variazioni effettuate sono di seguito riportate.

❖ Riguardo l'obiettivo strategico **"Migliorare la qualità della ricerca"**:

- per l'indicatore **"N. articoli pubblicati nell'anno su riviste internazionali con Impact Factor (IF) dai R/T / n. totale di ETP"** è stato attualizzato il valore di riferimento considerando il quadriennio 2017-2020 al posto del triennio 2017-2019;
- per l'indicatore **"% di R/T che pubblicano su riviste con IF rispetto al n. totale di R/T"** è stato attualizzato il valore di riferimento considerando la media del biennio 2019-2020 al posto del valore riferito al 2019.

Questi aggiornamenti si sono resi necessari perché in fase di monitoraggio erano disponibili, per questi indicatori, i risultati riferiti al 2020. Conseguentemente sono stati modificati anche i target e le scale di valutazione.

❖ Riguardo l'obiettivo strategico **"Migliorare la capacità di attrarre risorse finanziarie"**:

- per l'indicatore **"Ammontare delle entrate senza vincolo di destinazione acquisite dal CREA"** è stato attualizzato il valore di riferimento considerando il triennio 2018-2020 al posto del triennio 2017-2019. Il target è stato posto pari al minimo dei valori del triennio 2018-2020, incrementato del 2%. Conseguentemente sono state modificate anche le scale di valutazione;
- gli indicatori **"Numero di progetti attivi, con il ruolo di coordinatore o di partner, finanziati direttamente dalla Commissione europea"** e **"Importo complessivo dei finanziamenti ottenuti direttamente dalla Commissione europea"** sono stati riformulati prevedendo che la verifica del raggiungimento del target fosse possibile, oltre che tramite il Rapporto biennale ANVUR, anche consultando una banca dati, esterna all'Ente, riconosciuta dalla comunità scientifica internazionale.

❖ Riguardo l'obiettivo strategico **"Valorizzare i risultati della ricerca presso le istituzioni pubbliche e la società"**:

- l'indicatore **"N. eventi divulgativi, anche on-line, rivolti al pubblico"** è stato riformulato introducendo il termine "divulgativi" per evitare di incorrere in una commistione con gli eventi scientifici destinati ad un pubblico di specialisti. Il target e le scale di riferimento sono stati aggiornati tenendo conto dei risultati conseguiti nell'anno 2020;
- per l'indicatore **"N. studi, indagini, documenti di policy e pubblicazioni istituzionali"** è stato modificato il valore di riferimento tenendo conto della media dei valori ottenuti nel triennio 2018-2020, al posto del biennio 2018-2019. Conseguentemente sono stati aggiornati il target e la scala di valutazione.

❖ Riguardo l'obiettivo strategico **"Sostenere il trasferimento tecnologico"**:

- per gli indicatori **"N. brevetti valorizzati / N. brevetti attivi in portafoglio (%)"** e **"N. private vegetali valorizzate / N. private in portafoglio (%)"** sono stati attualizzati i valori di riferimento considerando le medie del triennio 2018-2020 al posto delle medie del biennio 2018-2019. Questi aggiornamenti si sono resi necessari perché in fase di monitoraggio erano disponibili, per questi indicatori, i risultati riferiti al 2020. Conseguentemente sono stati modificati anche i target e le scale di valutazione.

❖ Riguardo l'obiettivo strategico **"Verificare benefici e criticità legati all'applicazione del lavoro agile"**:

- l'indicatore “**Attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e n. indicatori monitorati sia in modalità straordinaria che ordinaria**” è stato modificato per tener conto che dal 15 ottobre 2021 lo smartworking è stato applicato in modalità ordinaria.

Riguardo la valutazione partecipativa, espressa tramite la *Customer satisfaction*, sono stati incrementati sia il target che i range di valutazione quale forma di adeguamento ai risultati che annualmente ottengono i Centri.

Monitoraggio obiettivi operativi – Centri

L'impianto complessivo degli obiettivi operativi non ha subito modifiche sostanziali. Le variazioni effettuate sono di seguito riportate.

- ❖ Riguardo l'obiettivo operativo “**Pubblicare i risultati della ricerca su riviste con Impact Factor**”, in analogia con il corrispondente obiettivo strategico, per ognuno dei 12 Centri:
 - per l'indicatore “**N. articoli pubblicati nell'anno su riviste internazionali con Impact Factor (IF) dai R/T / n. totale di ETP**” sono stati attualizzati il target e le scale di valutazione considerando il quadriennio 2017-2020 al posto del triennio 2017-2019;
 - per l'indicatore “**% di R/T che pubblicano su riviste con IF rispetto al n. totale di R/T**” sono stati attualizzati il target e le scale di valutazione considerando la media del biennio 2019-2020 al posto del valore riferito al 2019.

Questi aggiornamenti si sono resi necessari perché in fase di monitoraggio erano disponibili, per questi indicatori, i risultati riferiti al 2020.

- ❖ Riguardo l'obiettivo operativo “**Incrementare l'entità delle entrate senza vincolo di destinazione, al netto di quelle derivanti dalle attività di certificazione**”
 - per l'indicatore “**Ammontare delle entrate senza vincolo di destinazione acquisite dal Centro (€)**” è stato possibile calcolare i target e definire le scale di valutazione tenendo conto dei valori ottenuti nel 2020.
- ❖ Riguardo l'obiettivo operativo “**Incrementare la divulgazione dei risultati della ricerca anche tramite il contributo alla predisposizione del Rapporto annuale CREA**”:
 - è stata modificata la sua formulazione sostituendo l'espressione “le iniziative di public engagement” con “la divulgazione dei risultati della ricerca”;
 - per l'indicatore “**N. eventi divulgativi, anche on-line, rivolti al pubblico**” i target sono stati modificati tenendo conto delle indicazioni fornite da ciascun Direttore di Centro. Sono state inoltre individuate le tipologie di evento da ricondurre alla categoria “eventi divulgativi”;
 - per l'indicatore “**Informazioni fornite dai Centri nei tempi richiesti dalla segreteria del Direttore generale**” è stato modificato il target temporale da marzo a maggio, e quindi le scale di valutazione, per tenere conto che l'assegnazione degli obiettivi è stata fatta il 1° aprile 2021.
- ❖ Riguardo l'obiettivo operativo “**Rilevare il grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ai servizi erogati dal CREA**”:
 - per l'indicatore “**Grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ai servizi erogati indicati nella Carta dei servizi**” il target è stato incrementato da 2,5 a 3 per un adeguamento ai risultati che annualmente ottengono i Centri; conseguentemente sono state aggiornate le scale di valutazione.
- ❖ Riguardo l'obiettivo operativo “**Fornire assistenza alle Istituzioni Pubbliche**” assegnato unicamente al Centro CREA-PB:
 - il target dell'indicatore “**N. studi, indagini, documenti di policy e pubblicazioni istituzionali**” è stato aggiornato considerando i valori ottenuti nel triennio 2018-2020. Conseguentemente sono state modificate le scale di valutazione.

L'obiettivo operativo **“Contribuire alla realizzazione di una piattaforma informatica per la fruizione digitale della rendicontazione dei progetti da parte degli Enti finanziatori e, in particolare del MiPAAF”** è stato eliminato a seguito di una totale riformulazione delle attività da svolgere che sono state assegnate solo ad alcuni uffici dell'amministrazione centrale.

Monitoraggio obiettivi operativi – Uffici

Si rappresenta che l'impianto complessivo degli obiettivi assegnati agli Uffici dell'amministrazione centrale è rimasto stabile anche se, per alcuni, sono state apportate delle modifiche.

Di seguito si riportano le modifiche di maggior rilievo:

- è stato eliminato l'obiettivo **“Migrazione del Cloud-SPC (Contratto Quadro Servizi di Cloud Commuting per la Pubblica Amministrazione) CREA al cloud SIAN”** in quanto, al momento del monitoraggio, non era stato ancora individuato il nuovo operatore cloud e ciò escludeva la possibilità di realizzare l'obiettivo entro il 31 dicembre 2021. E' stato inserito al suo posto l'obiettivo operativo **“Progetto di trasferimento sede Via Po n.14 presso le sedi: Via Barberini n. 36, Via della Navicella n. 2 - 4, Via Archimede n. 59, Via Ardeatina n. 546”** che ha previsto la realizzazione dei lavori strutturali di adeguamento delle linee internet delle nuove 4 sedi in cui l'amministrazione centrale del CREA si è trasferita da gennaio 2022;
- per l'obiettivo operativo **“Definizione di un progetto per la realizzazione di una piattaforma informatica per la fruizione digitale della rendicontazione dei progetti da parte degli Enti finanziatori e, in particolare del MiPAAF, mediante utilizzo del modulo di gestione finanziaria dei progetti presente sul secondo livello della piattaforma Team Gov”** sono stati ridefiniti le attività, il target temporale e, conseguentemente, le scale di valutazione. La nuova attività, destinata ai soli Uffici dell'amministrazione centrale, ha previsto la definizione di un progetto per la realizzazione del flusso documentale finalizzato alla rendicontazione dei progetti dell'Ente. Ai Centri di ricerca, originariamente coinvolti, l'obiettivo così riformulato non è stato più assegnato;
- per l'obiettivo operativo **“Implementazione del numero di sedi connesse alla rete GARR (Gruppo per l'Armonizzazione delle Reti della Ricerca)”** sono stati ridefiniti le attività, il target temporale e, conseguentemente, le scale di valutazione. Piuttosto che limitare il collegamento alla rete GARR di sole tre sedi del CREA, si è deciso di procedere con la definizione di un progetto complessivo che riguarda tutte le sedi dell'Ente collegate a Vodafone.

Con Delibera CdA n. 4/2021 del 12 marzo 2021 è stata stabilita la soppressione dell'Ufficio Supporto alle attività di certificazione – UDG6; pertanto, vi è stato anche l'annullamento degli obiettivi assegnati a questo Ufficio.

Negli allegati 8, 9 e 10 sono riportate le risultanze complete del monitoraggio, rispettivamente, per gli obiettivi strategici (Allegato 8 – Monitoraggio Obiettivi strategici), per gli obiettivi operativi assegnati ai Centri (Allegato 9 – Monitoraggio Obiettivi Centri) e per gli obiettivi operativi assegnati agli Uffici (Allegato 10 – Monitoraggio Obiettivi Uffici).

Misurazione

A partire dal mese di marzo 2022 la Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV ha avviato le attività di misurazione degli obiettivi predisponendo le schede per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, inserendo, ove previsto, il risultato degli indicatori fornito dagli Uffici competenti dell'amministrazione centrale.

Le schede, successivamente, sono state inviate ai Direttori dei Centri e ai Dirigenti degli Uffici per la compilazione delle note esplicative sul risultato di ciascun indicatore.

I risultati degli indicatori sono stati confrontati con le scale di valutazione; il confronto ha consentito di assegnare a ciascun risultato un punteggio che va da 1 a 4 (punteggio misurato).

Valutazione

L'OIV, secondo quanto previsto dal D.Lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150, e sulla base del SMVP, ha effettuato la valutazione della performance organizzativa del CREA nel suo complesso (Allegato 1 – Valutazione CREA 2021) e ha proposto all'organo di vertice la valutazione della performance complessiva individuale del Direttore generale (Allegato 5 – Valutazione DG 2021).

La valutazione della performance organizzativa del CREA nel suo complesso entra nel calcolo della valutazione della performance complessiva individuale di tutti i dipendenti del CREA, ad esclusione dei ricercatori e tecnologi.

Il Direttore generale nell'anno 2021, Dott. Stefano Vaccari, ha effettuato la valutazione dei Centri di ricerca, degli Uffici dell'amministrazione centrale, delle Segreterie, dei Direttori dei Centri di ricerca e dei Dirigenti degli Uffici dell'amministrazione centrale.

La tabella 9 riassume le Strutture e gli attori coinvolti nel processo di valutazione.

Struttura / Soggetto valutata/o	Chi valuta	Chi approva la valutazione
CREA (performance organizzativa a livello di Ente)	OIV	Consiglio di Amministrazione
Direttore generale (performance complessiva individuale)	OIV (proposta)	Consiglio di Amministrazione
Centri di ricerca (performance organizzativa a livello di Struttura organizzativa)	Direttore generale	Consiglio di Amministrazione
Uffici dell'amministrazione centrale (performance organizzativa a livello di Struttura organizzativa)	Direttore generale	Consiglio di Amministrazione
Segreterie (performance organizzativa a livello di Struttura organizzativa)	Direttore generale	Consiglio di Amministrazione
Direttori dei Centri (performance complessiva individuale)	Direttore generale	Consiglio di Amministrazione
Dirigenti degli Uffici (performance complessiva individuale)	Direttore generale	Consiglio di Amministrazione

Tabella 9: Strutture e attori coinvolti nel processo di valutazione

Le valutazioni sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione con le seguenti delibere:

- Delibera n. 70/2022 assunta dal CdA nella seduta del 18 luglio 2022, prot. n. 0071348 del 26 luglio 2022 - Approvazione della valutazione della performance organizzativa del CREA nel suo complesso per l'anno 2021;
- Delibera n. 71/2022 assunta dal CdA nella seduta del 18 luglio 2022, prot. n. 0071350 del 26 luglio 2022 - Approvazione della valutazione della performance complessiva individuale del Direttore generale per l'anno 2021;
- Delibera n. 72/2022 assunta dal CdA nella seduta del 18 luglio 2022, prot. n. 0071352 del 26 luglio 2022 - Approvazione della valutazione della performance organizzativa dei Centri di ricerca per l'anno 2021;
- Delibera n. 73/2022 assunta dal CdA nella seduta del 18 luglio 2022, prot. n. 0071354 del 26 luglio 2022 - Approvazione della valutazione della performance complessiva individuale dei Direttori dei Centri di ricerca per l'anno 2021;

- Delibera n. 74/2022 assunta dal CdA nella seduta del 18 luglio 2022, prot. n. 0071355 del 26 luglio 2022 - Approvazione della valutazione della performance organizzativa degli Uffici e delle Segreterie dell'amministrazione centrale per l'anno 2021;
- Delibera n. 75/2022 assunta dal CdA nella seduta del 18 luglio 2022, prot. n. 0071357 del 26 luglio 2022 - Approvazione della valutazione della performance complessiva individuale dei Dirigenti degli Uffici dell'amministrazione centrale per l'anno 2021.

Al momento della redazione della presente Relazione, si sta concludendo la predisposizione di un nuovo modulo informatizzato per la valutazione della performance complessiva individuale del personale non dirigenziale dei livelli IV – VIII. Nel mese di settembre si procederà con la valutazione di questo personale per l'anno 2021.

ALLEGATI